



**Direzione:** AMBIENTE

**Area:** EDUCAZIONE E COMUNICAZIONE AMBIENTALE

## DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G12300 del 20/09/2023

Proposta n. 36314 del 19/09/2023

**Oggetto:**

Approvazione del Bando di partecipazione all'Offerta educativa del Catalogo GENS - progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio riservato ai Soggetti giuridici della società civile che offrono servizi anche ai soggetti fragili. Anno 2023-2024

**Proponente:**

Estensore LETIZIA MARTA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile del procedimento DE PRISCO GAETANA \_\_\_\_\_ *firma elettronica* \_\_\_\_\_

Responsabile dell' Area AD INTERIM A.SOMASCHINI \_\_\_\_\_ *firma digitale* \_\_\_\_\_

Direttore Regionale V. CONSOLI \_\_\_\_\_ *firma digitale* \_\_\_\_\_

Firma di Concerto

**Oggetto:** Approvazione del “Bando di partecipazione all’offerta educativa del *Catalogo GENS - progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio* riservato ai soggetti giuridici della società civile che offrono servizi anche ai soggetti fragili. Anno 2023-2024”.

## IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale n. 6 del 18 febbraio 2002, e successive modifiche e integrazioni, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale n. 1 del 6 settembre 2002 e successive modifiche e integrazioni;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020, con cui è stato conferito al Dott. Vito Consoli l’incarico di Direttore della Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette con decorrenza dal 1° gennaio 2021;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: “Modifiche al regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche e integrazioni. Modifiche all’articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie”;

**VISTO** il Regolamento regionale n. 15 del 10 agosto 2021, con cui, all’articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l’allegato B del Regolamento regionale n. 1 del 6 settembre 2002, sostituendo la denominazione “Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” con “Direzione Regionale Ambiente”;

**VISTA** la novazione del contratto, reg. cron. n. 25681 del 9 dicembre 2021, del Dott. Vito Consoli da Direttore della Direzione regionale “Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette” a Direttore della Direzione regionale “Ambiente”;

**VISTA** la Determinazione dirigenziale n. G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente”;

**VISTO** l’atto di organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11051, avente ad oggetto: “Assegnazione del personale non dirigenziale alle strutture organizzative di base denominate 'Aree', 'Uffici' e 'Servizi' e conferma delle Posizioni giuridiche economiche relative alle Posizioni Organizzative e delle Specifiche responsabilità della ex Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette nella Direzione Ambiente”;

**VISTO** l’Atto di organizzazione n. G07725 del 14 giugno 2022 relativo all’ “Affidamento ad interim della responsabilità dell’Area Educazione e Comunicazione ambientale della Direzione Regionale Ambiente alla Dirigente dell’Area Progetti speciali dott.ssa Alessandra Somaschini”;

**VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n. 421 del 7 luglio 2020, con cui è stato approvato uno strumento generale di indirizzo e coordinamento delle attività regionali in materia di Educazione ambientale del Sistema delle Aree Naturali Protette Regionali, denominato "GENS: Strategia Regionale per l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) nelle Aree Naturali Protette del Lazio”;

**ATTESO** che il suddetto documento strategico, tra le varie azioni, prevede che la già Direzione regionale Capitale Naturale Parchi e Aree Protette, ora Direzione regionale Ambiente, provveda a istituire ed aggiornare periodicamente uno specifico Catalogo dell'Offerta educativa in tema di Educazione ambientale e alla sostenibilità del Sistema delle Aree Naturali Protette del Lazio, coerente con i criteri e i principi in esso indicati;

**PRESO ATTO** che il Catalogo è stato redatto sia nella versione rivolta agli Istituti scolastici sia nella versione rivolta alla Società civile, ciascuna delle quali contenenti i progetti specificatamente destinati alle due tipologie di destinatari;

**VISTE** le Determinazioni dirigenziali n. G05670 e n. G05671 del 27 aprile 2023 con cui si è approvato l'aggiornamento dei due Cataloghi GENS – Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette, uno riservato agli Istituti Scolastici, l'altro ai Soggetti giuridici della Società civile;

**ATTESO** altresì che il suddetto documento strategico prevede l'indizione di un Bando di partecipazione all'Offerta educativa in tema di EAS, susseguente all'approvazione del suddetto Catalogo, con la finalità di promuovere efficacemente l'Offerta educativa del Sistema delle Aree Naturali Protette coinvolgendo una platea sempre più ampia di destinatari;

**PRESO ATTO** del “Bando di partecipazione all'offerta educativa del *Catalogo GENS - progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio* riservato ai soggetti giuridici della società civile che offrono servizi ai soggetti fragili nel territorio regionale del Lazio, per l'anno 2023-2024”, e che risulta parte integrante e sostanziale della presente determinazione, comprensivo dei seguenti allegati:

- Allegato 1 - Offerta educativa per i Soggetti giuridici della Società civile - anno 2023-2024
- Allegato 2 - Schede dei Progetti dell'Offerta educativa anno 2023-2024 - Soggetti giuridici della Società civile
- Allegato 3 - Domanda di partecipazione

**RITENUTO** opportuno di approvare l'allegato “Bando di partecipazione all'offerta educativa del *Catalogo GENS - progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio* riservato ai Soggetti giuridici della società civile che offrono servizi ai soggetti fragili nel territorio regionale del Lazio, per l'anno 2023-2024”, comprensivo dei relativi allegati e che forma parte integrante e sostanziale della presente Determinazione dirigenziale;

**RITENUTO** altresì di pubblicare la presente determinazione con i relativi allegati sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione Cittadini/Tutela ambientale, sul sito [www.parchilazio.it](http://www.parchilazio.it) nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

**RITENUTO** di individuare quale Responsabile del Procedimento la Sig.ra Gaetana De Prisco, funzionario dell'Area Educazione e Comunicazione Ambientale.

**DETERMINA**

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate

**DI APPROVARE** il “Bando di partecipazione all’offerta educativa del *Catalogo GENS - progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio* riservato ai soggetti giuridici della società civile che offrono servizi ai soggetti fragili nel territorio regionale del Lazio, per l’anno 2023-2024”, comprensivo dei seguenti allegati e che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione,

- Allegato 1 - Offerta educativa per i Soggetti giuridici della Società civile - anno 2023-2024
- Allegato 2 - Schede dei Progetti dell’Offerta educativa anno 2023-2024 - Soggetti giuridici della Società civile
- Allegato 3 - Domanda di partecipazione

**DI PUBBLICARE** la presente determinazione con i relativi allegati sul sito istituzionale della Regione Lazio, sezione Cittadini/Tutela ambientale, sul sito [www.parchilazio.it](http://www.parchilazio.it) nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**DI INDIVIDUARE** quale Responsabile del Procedimento la Sig.ra Gaetana De Prisco, funzionario dell’Area Educazione e Comunicazione Ambientale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso con modalità e tempi previsti dalla normativa vigente.

Dott. Vito Consoli

Copia

**BANDO DI PARTECIPAZIONE ALL'OFFERTA EDUCATIVA DEL  
CATALOGO GENS - PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ (EAS)  
DELLE AREE NATURALI PROTETTE DEL LAZIO**

**RISERVATO AI SOGGETTI GIURIDICI DELLA SOCIETÀ CIVILE  
CHE OFFRONO SERVIZI ANCHE AI SOGGETTI FRAGILI**

**Anno 2023-2024**

### **I. Tema e finalità**

La Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 421/2020, si è dotata di uno strumento generale di indirizzo e coordinamento in materia di Educazione ambientale denominato "GENS: Strategia regionale per l'Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio".

La finalità del presente Bando è di offrire un servizio alla cittadinanza, per il tramite di quei soggetti giuridici che, al pari del mondo della scuola, si offrono quali coordinatori per la fruizione delle proposte di Educazione ambientale raccolte nel Catalogo GENS, anche nei confronti dei soggetti fragili.

Il catalogo è stato recentemente aggiornato ed integrato con Determinazione dirigenziale n. G05670 del 27/04/2023 ed è consultabile al link [https://www.parchilazio.it/schede-16394-progetti di educazione ambientale e alla sostenibilita eas delle aree naturali protette la nuova](https://www.parchilazio.it/schede-16394-progetti-di-educazione-ambientale-e-alla-sostenibilita-eas-delle-aree-naturali-protette-la-nuova)

A tal fine, ogni Area Naturale Protetta ha selezionato dal Catalogo GENS i progetti educativi che intende offrire ai Soggetti giuridici della Società civile per il periodo 2023-2024, e che sono elencati nel documento denominato *Allegato 1 - Offerta educativa per i Soggetti giuridici della Società civile anno 2023-2024*.

### **2. Destinatari**

Possono presentare domanda di partecipazione all'Offerta educativa del presente Bando i Soggetti giuridici della Società civile che si occupano anche di persone con fragilità la cui sede sia ubicata nel territorio della Regione Lazio:

- Enti del Terzo settore con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale che, senza scopo di lucro, promuovono e realizzano attività d'interesse generale, di cui al D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117
- Aziende agricole aperte al pubblico e abilitate all'esercizio delle attività multifunzionali in quanto iscritte nell'elenco di cui all'art. 2 *quater* della L.R. 14/2006 e ss.mm.ii.
- Centri anziani
- Soggetti che si occupano di persone con fragilità (es. Centri di salute mentale, Centri diurni, Strutture per disabili, altro)
- Soggetti che si occupano di migranti (es. Centri Siproimi, altro)
- Altri soggetti giuridici

### **3. Organizzazione delle attività educative**

Le attività educative oggetto del presente Bando sono descritte nell'*Allegato 2 - Schede dei progetti dell'Offerta educativa per i Soggetti giuridici* e possono consistere in:

- attività teoriche presso la sede operativa del richiedente
- attività laboratoriali
- uscite sul campo presso le Aree Naturali Protette
- eventi finali.

Le attività educative, svolte con metodologia partecipativa e collaborativa, saranno realizzate dal personale esperto delle Aree Naturali Protette e/o da operatori esterni di associazioni e organizzazioni del settore, accreditate presso le Aree Protette stesse.

In via generale, le attività teoriche vengono svolte in presenza presso le sedi dei partecipanti; qualora tali sedi siano ubicate al di fuori del territorio dell'Area Protetta, è facoltà della stessa di svolgere le attività con tecnologie di comunicazione a distanza, concordando con il Soggetto giuridico tempi e modalità. Le uscite sul campo invece si terranno sempre nell'Area Protetta scelta.

Sulla base di specifiche esigenze i Soggetti giuridici potranno concordare con il personale dell'Area Protetta eventuali rimodulazioni di tempi e modalità di attuazione dei progetti, purché ne vengano garantiti i medesimi contenuti e finalità.

I richiedenti dovranno farsi carico di acquisire specifica liberatoria a favore di Regione Lazio per l'utilizzo della documentazione realizzata durante il percorso educativo (disegni, elaborati, foto, testi e video) finalizzato alla documentazione/promozione dell'esperienza sul portale e network regionali.

#### **4. Costi delle attività**

Tutte le attività educative sono gratuite.

Sono invece a carico dei partecipanti:

- il trasporto per le uscite sul campo
- l'accesso a eventuali strutture terze
- il trasporto per gli eventi finali
- la copertura assicurativa dei soggetti partecipanti

Le Aree Naturali Protette potranno tuttavia, in base alle proprie risorse disponibili, sostenere parzialmente o totalmente i costi a carico dei partecipanti, eventualmente concordando una rimodulazione delle attività con il Soggetto giuridico.

#### **5. Presentazione della domanda di partecipazione**

##### **a. Modalità di compilazione**

I Soggetti giuridici che intendono presentare istanza di partecipazione dovranno compilare l'*Allegato 3 - Domanda di partecipazione*, a firma autografa o digitale del proprio legale Rappresentante/Responsabile; in caso di firma autografa, sarà necessario allegare la fotocopia di un documento di identità in corso di validità del soggetto firmatario.

La domanda dovrà contenere nome e contatti di un referente del Soggetto giuridico a cui l'Area Naturale Protetta farà riferimento per concordare tempi e modalità di svolgimento delle attività educative.

Nella domanda di partecipazione andrà inoltre indicato l'indirizzo della sede operativa del Soggetto giuridico dove si prevede di svolgere le attività.

Ogni Soggetto giuridico potrà inoltrare una sola domanda di partecipazione, scegliendo una sola Area Protette e fino a due progetti offerti dalla stessa coerenti con la propria tipologia di soggetto giuridico (vedi Allegato I - *Offerta educativa per i Soggetti giuridici della Società civile anno 2023-2024*).

##### **b. Modalità di invio**

La Domanda di partecipazione e gli eventuali allegati dovrà essere trasmessa alla Direzione regionale Ambiente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it](mailto:direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it), **entro e non oltre il 20 ottobre 2023** e dovranno indicare in oggetto: "*Bando GENS - Domanda di partecipazione per i Soggetti giuridici della Società civile anno 2023-2024*". Qualora uno stesso Soggetto giuridico trasmetta più domande, sarà presa in considerazione l'ultima domanda pervenuta entro i termini di scadenza dell'Avviso.

Allo scopo di accertare la ricezione della domanda, si farà riferimento al certificato di avvenuta consegna PEC. In ogni caso, l'Amministrazione regionale non risponde di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa, o comunque imputabili a terzi.

#### **6. Ammissibilità formale**



Il Responsabile del Procedimento procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità per accertare l'insussistenza dei motivi di esclusione, indicati come segue:

<b>Motivi di esclusione</b>	<b>Codice</b>
Domanda di partecipazione pervenuta oltre i termini di scadenza indicati nel presente Bando	01
Domanda di partecipazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate nel presente Bando	02
Tipologia dei Soggetti giuridici richiedenti difforme dall'Allegato I	03
Sede operativa non compresa nel territorio della Regione Lazio	04
Domanda di partecipazione priva della firma	05
Mancata risposta alla richiesta di integrazione istruttoria entro i termini indicati nel presente Bando	06
Omesso consenso al trattamento dei dati personali	07

Oltre che per i casi previsti dalla legge, si procederà a richiesta di integrazione istruttoria nei seguenti casi:

- omissione o illeggibilità del nome dell'Area Naturale Protetta
- errata corrispondenza tra il progetto scelto e quelli offerti dall'Area Protetta
- mancanza del documento di identità del legale Rappresentante/Responsabile in caso di apposizione di firma autografa
- omessa indicazione di un referente per la struttura o della indicazione della sede operativa

La richiesta di integrazione istruttoria sarà inviata dalla Direzione Regionale Ambiente al Soggetto giuridico interessato a mezzo posta elettronica certificata (PEC). Qualora non pervenga alcuna risposta entro cinque (5) giorni dall'invio della richiesta, il Soggetto giuridico verrà escluso.

In caso di mancanza o illeggibilità di altre informazioni, le stesse saranno richieste direttamente al Soggetto giuridico dall'Area Naturale Protetta.

## **7. Esiti dell'istruttoria e redazione dell'elenco degli ammessi**

Conclusa l'istruttoria di verifica di ammissibilità, di cui al precedente paragrafo 6, si procederà alla redazione dell'*Elenco dei Soggetti giuridici ammessi, idonei e non ammessi*, suddivisi per Area Naturale Protetta, secondo l'ordine di arrivo delle domande di partecipazione, nel rispetto di data e orario di ricezione.

La Regione Lazio provvederà a pubblicare sul sito istituzionale, nella sezione Cittadini/Tutela ambientale, l'*Elenco dei Soggetti giuridici ammessi, idonei e non ammessi* con l'indicazione del codice di esclusione.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

## **8. Elenco dei Soggetti giuridici Partecipanti**

Entro quindici (15) giorni dalla pubblicazione dell'Elenco di cui al punto 7, i soggetti ammessi saranno contattati dall'Area Naturale Protetta, nel rispetto dell'elenco, fino al raggiungimento del numero massimo di soggetti indicato nella Offerta educativa dell'Area Protetta (*Allegato I - Offerta educativa per i Soggetti giuridici della Società civile anno 2023-2024*).

Si specifica che, qualora un Soggetto giuridico ammesso rinunci, l'Area Protetta ammetterà alla partecipazione i soggetti idonei in elenco.

L'Area Protetta potrà decidere di ampliare la partecipazione ad ulteriori Soggetti giuridici, sempre nel rispetto dell'elenco pubblicato, attingendo tra gli idonei, qualora le risorse umane ed economiche lo consentano.

A conclusione della procedura la Regione Lazio provvederà a pubblicare l'*Elenco dei Soggetti giuridici Partecipanti* sul sito istituzionale, alla sezione Cittadini/Tutela ambientale.

Tale pubblicazione avrà valore di notifica.

## **9. Informativa privacy e autorizzazione al trattamento dei dati**

Ai sensi delle norme contenute nel Regolamento (UE) 2016/679 “Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati”, recante disposizioni a tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, e visto il d. lgs n. 196 del 30 giugno 2003, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal d. lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, si comunica che i dati personali conferiti saranno oggetto di trattamento in conformità alla normativa sopra richiamata. A tal riguardo, si forniscono le informazioni che seguono:

- Titolare del trattamento dei dati: la Giunta della Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 - 00145 Roma (e-mail: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it), PEC: [protocollo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:protocollo@regione.lazio.legalmail.it), tel. centralino 06.51681);
- Responsabile del trattamento dei dati: il Direttore della Direzione regionale Ambiente, con sede in Via di Campo Romano, 65 - 00173 Roma (e-mail: [vconsoli@regione.lazio.it](mailto:vconsoli@regione.lazio.it), PEC: [direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it](mailto:direzioneambiente@regione.lazio.legalmail.it); tel. 06.51689001);
- Responsabile della protezione dei dati individuato nella persona del Dott. Vasile Diaconescu (e-mail: [dpo@regione.lazio.it](mailto:dpo@regione.lazio.it), PEC: [dpo@regione.lazio.legalmail.it](mailto:dpo@regione.lazio.legalmail.it)).

a. Finalità del trattamento dei dati e conseguenze del mancato consenso

I dati personali sono raccolti e trattati con l’ausilio di strumenti elettronici e/o con supporti cartacei ad opera di soggetti appositamente incaricati ai sensi dell’art. 29 del Regolamento (UE) 2016/679.

Il trattamento risponde all’esclusiva finalità di espletare tutti gli adempimenti connessi alla realizzazione dell’intervento di cui all’Avviso pubblico del presente Bando.

L’eventuale rifiuto di prestare il consenso o comunque la mancata comunicazione dei dati da parte dell’interessato, considerate le finalità del trattamento come sopra descritte, avrà come conseguenza l’impossibilità per lo stesso di partecipare all’Avviso pubblico del presente Bando.

b. Periodo di conservazione dei dati e diritti dell’interessato

I dati oggetto di trattamento verranno conservati per il periodo necessario alla definizione della presente procedura e, in ogni caso, per un periodo non superiore ai cinque (5) anni.

L’interessato potrà esercitare i diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento (UE) 2016/679.

## 10. Informazioni

Per informazioni e chiarimenti, contattare il Responsabile del Procedimento Sig.ra Gaetana De Prisco all’indirizzo e-mail [gdeprisco@regione.lazio.it](mailto:gdeprisco@regione.lazio.it), indicando nell’oggetto: *Richiesta Informazioni Bando GENS - Soggetti giuridici anno 2023-2024*.



## ALLEGATO 1 - Offerta educativa per i Soggetti Giuridici della Società Civile anno 2023-2024

AREA NATURALE PROTETTA	TITOLO PROGETTO	TIPOLOGIA SOGGETTI GIURIDICI	N. SOGGETTI GIURIDICI
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE - R.N.MACCHIA DI GATTACECA E DEL BARCO	Amici del Parco e della Natura	Centri Anziani, Centri Diurni, Centri di Salute mentale, Strutture per disabili, Centri Siproimi	2
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE- R.N MONTE CATILLO	Amici del Parco e della Natura	Centri diurni, Centri di Salute mentale, Strutture per disabili	1
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE- R.N MONTE SORATTE	Amici del Parco e della Natura	Centri Anziani, Centri diurni	2
	CercaNatura	Centri Anziani, Centri diurni	
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE - R.N.NOMENTUM	Amici del Parco e della Natura	Centri Anziani, Centri diurni, Centri di Salute mentale, Strutture per disabili	1
CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE - PALUDE DI TORRE FLAVIA	Amici del Parco e della Natura	Centri di Salute mentale, Strutture per disabili	4
	La tutela delle dune, della vegetazione costiera e del Fratino lungo il litorale romano: ricerche e azioni operative presso il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia	Centri di Salute mentale, Strutture per disabili	
	Raccogli palastica, non solo conchiglie	Centri di Salute mentale, Strutture per disabili	
E.R. MONTI CIMINI E R.N. LAGO DI VICO	Primo soccorso in Natura	Centri diurni, Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	3
	Cineforum nel Parco	Centri diurni, Terzo settore	
	Scatti in Natura	Centri diurni, Terzo settore	
	Amici e del Parco e della Natura	Centri Anziani, Strutture per disabili	
	Vivere il Parco	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
	Primo soccorso in Natura	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
	Salviamo la Regina	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
	Bici sostenibili	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	

<b>E.R. ROMA NATURA</b>	Orienteering nelle Aree Protette	Terzo settore	<b>14</b>
	Liberiamoci della Plastica	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
	Raccogli plastica non solo conchiglie	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
	Bosco parlante	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
	Scatti in Natura	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
	Ossigeno: mitigare gli effetti dovuti ai cambiamenti climatici	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
<b>P.N.R. BRACCIANO-MARTIGNANO</b>	Amici del Parco e della Natura	Strutture per disabili	<b>1</b>
<b>P.N.R.CASTELLI ROMANI</b>	Salviamo la Regina	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	<b>12</b>
	Amici del Parco e della Natura	Centri Anziani, Terzo settore	
	CercaNatura	Centri diurni, Terzo settore	
<b>P.N.R.MARTURANUM</b>	Amici del Parco e della Natura	Strutture per disabili	<b>1</b>
<b>P.N.R MONTI AURUNCI</b>	Amici del Parco e della Natura	Centri Anziani	<b>2</b>
	Insetti alieni	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
<b>P.N.R. MONTI AUSONI E LAGO DI FONDI</b>	CercaCultura	Centri Anziani, Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	<b>3</b>
	Il Parco e l'Acqua insieme da una vita	Centri Anziani, Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
	L'Acqua dentro e fuori le mura	Centri Anziani, Terzo settore	
	Insetti alieni	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
	Orienteering nelle Aree Protette	Terzo settore	
	Mi curo del cibo, mi curo col cibo - una dispensa a cielo a	Strutture per disabili, Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
	Una giornata in viaggio con l'Acqua	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
	Incontriamoci al Museo Ebraico	Centri Anziani, Centri Siproimi, Terzo settore	
	Cineforum nel Parco	Centri Anziani, Strutture per disabili, Terzo settore	
Impronta sonora	Strutture per disabili, Terzo settore		

<b>P.N.R MONTI LUCRETILI</b>	Amici del Parco e della Natura	Centri Anziani, Strutture per disabili	<b>2</b>
<b>P.N.R MONTI SIMBRUINI</b>	Amici del Parco e della Natura	Centri Anziani, Centri Siproimi	<b>5</b>
	Le mani in pasta - la via del grano e degli antichi mestieri	Strutture per disabili	
<b>P.N.R. VALLE DEL TREJA</b>	Amici del Parco e della Natura	Centri Anziani	<b>2</b>
	Bentornato lupo	Centri Anziani	
<b>P.N.R. VEIO</b>	Amici del Parco e della Natura	Centri diurni, Strutture per disabili, Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	<b>6</b>
	Il Parco, un patrimonio di Biodiversità	Centri diurni, Strutture per disabili, Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	
<b>R.N.R. LAGHI LUNGO E RIPASOTTILE</b>	CercaCultura	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	<b>2</b>
	Orienteering nelle Aree Protette	Terzo settore	
<b>R.N.R LAGO DI POSTA FIBRENO</b>	Amici del Parco e della Natura	Centri Anziani, Centri diurni, Strutture per disabili	<b>2</b>
	La magia dell'Acqua a teatro	Centri Anziani, Centri diurni, Strutture per disabili	
<b>R.N.R MACCHIATONDA</b>	Amici del Parco e della Natura	Terzo settore, Aziende agricole multifunzionali	<b>1</b>
<b>R.N.R MONTE RUFENO</b>	Mi curo del cibo mi curo col cibo - Una dispensa a cielo aperto	Centri diurni, Centri Anziani	<b>2</b>
	Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno	Centri Anziani, Centri di salute mentale, Centri diurni, Strutture per disabili	
<b>R.N.R NAZZANO-TEVERE FARFA</b>	Salviamo la Regina	Centri Anziani	<b>1</b>
<b>R.N.R SELVA DEL LAMONE</b>	L'Albero habitat e la vita del bosco	Centri Anziani, Centri di salute mentale, Centri diurni, Strutture per disabili, Centri Siproimi	<b>5</b>
<b>R.N.R TOR CALDARA</b>	Ti ricordi....Tor Caldara?	Centri Anziani	<b>1</b>

<b>M.N. LA FRASCA</b>	Amici del Parco e della Natura	Centri Anziani, Centri diurni, Centri di salute mentale, Strutture per disabili, Centri Siproimi	<b>4</b>
	Le sentinelle della spiaggia	Centri di detenzione	
	Sensibilizzare ai temi della conservazione ambientale	Centri di detenzione	

Copria

## Allegato 2

# **BANDO DI PARTECIPAZIONE ALL'OFFERTA EDUCATIVA DEL CATALOGO GENS - PROGETTI DI EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SOSTENIBILITÀ (EAS) DELLE AREE NATURALI PROTETTE DEL LAZIO**

## **SCHEDE dei PROGETTI dell'OFFERTA EDUCATIVA per i SOGGETTI GIURIDICI DELLA SOCIETÀ CIVILE CHE OFFRONO SERVIZI ANCHE AI SOGGETTI FRAGILI**

anno 2023-2024

Copia



**REGIONE  
LAZIO**

## **PREMESSA**

Il presente documento contiene le Schede dei progetti indicati nell'Offerta educativa dedicata ai Soggetti giuridici della Società Civile per l'anno 2023-2024.

Per agevolare la consultazione, ai fini della presentazione della domanda di partecipazione al Bando, i progetti sono riportati in ordine alfabetico e presentati in schede con la descrizione dettagliata di attività, obiettivi, tempi e modalità di realizzazione.

I diversi progetti offerti dalle singole Aree Naturali Protette con l'indicazione della tipologia dei destinatari i realizzano cui sono rivolti, sono consultabili l'Allegato 1 "Offerta educativa 2023-2024 - Soggetti Giuridici della Società Civile".

*Nelle schede dei progetti, le diciture Area Naturale Protetta e Aree Naturali Protette sono abbreviate con gli acronimi ANP e AANNPP.*

Copia

**Indice dei Progetti**

<i>Amici del Parco e della Natura</i>	3
<i>Bentornato lupo</i>	3
<i>Bici sostenibili</i>	4
<i>Bosco parlante</i>	4
<i>CercaCultura</i>	5
<i>CercaNatura</i>	6
<i>Cineforum nel Parco</i>	7
<i>Il Parco e l'acqua insieme da una vita</i>	7
<i>Il Parco, un patrimonio di Biodiversità</i>	8
<i>Impronta sonora</i>	9
<i>Incontriamoci al Museo Ebraico</i>	9
<i>Insetti alieni</i>	10
<i>L'acqua dentro e fuori le mura</i>	11
<i>L'albero habitat e la vita del bosco</i>	12
<i>La magia dell'acqua a teatro</i>	13
<i>La tutela delle dune, della vegetazione costiera e del Fratino: ricerche e azioni operative presso il Monumento Naturale Palude di Torre Flavia</i>	13
<i>Le mani in pasta - La via del grano e degli antichi mestieri</i>	14
<i>Le Sentinelle della spiaggia</i>	15
<i>Liberiamoci della plastica</i>	16
<i>Mi curo del Cibo, mi curo col Cibo - Una dispensa a cielo aperto</i>	17
<i>Mitigare gli effetti dovuti ai cambiamenti climatici</i>	18
<i>Orienteering nelle Aree Protette</i>	19
<i>Primo soccorso in Natura</i>	20
<i>Raccogli plastica, non solo conchiglie</i>	21
<i>Salviamo la Regina</i>	21
<i>Scatti in Natura</i>	23
<i>Sensibilizzare ai temi della conservazione ambientale</i>	23
<i>Ti ricordi... Tor Caldara?</i>	24
<i>Una giornata in viaggio con l'acqua</i>	25
<i>Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno</i>	26
<i>Vivere il Parco</i>	26



**AMICI DEL PARCO E DELLA NATURA**

Il progetto intende avvicinare i partecipanti all'ambiente naturale attraverso un approccio sensoriale che stimoli la curiosità e favorisca la confidenza con il territorio dell'Area Naturale Protetta.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Amici del Parco e della Natura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> avvicinare all'ambiente naturale, al fine di sviluppare il senso di appartenenza all'ANP e di conoscenza dei valori che essa tutela <b>obiettivo specifico:</b> stimolare la curiosità e la confidenza attraverso l'uso dei cinque sensi
<b>Argomenti</b>	la flora e la fauna dell'ANP, ambienti e habitat particolari, cenni di geologia
<b>Tempi</b>	1 uscita sul campo 1 incontro in sede 1 evento finale
<b>Attività</b>	nell'uscita sul campo i partecipanti osservano l'ambiente che li circonda attraverso attività sensoriali ed emozionali e lavoro cooperativo. Nel successivo incontro condividono impressioni ed emozioni e realizzano un elaborato da presentare nell'evento finale
<b>Metodi e tecniche</b>	uscita sul campo, attività sensoriali ed emotive, lavoro cooperativo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali, guide dell'ANP, materiali naturali e per le attività sensoriali, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite e gradimento <b>come:</b> elaborato finale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

**BENTORNATO LUPO**

Specie a rischio di estinzione negli ultimi quarant'anni, il lupo è tornato a ripopolare spontaneamente i boschi e altre zone del territorio italiano e nel mese di aprile 2021 è stato effettuato il primo monitoraggio nazionale coordinato dall'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale che ha previsto la raccolta dei segni di presenza della specie sull'intero territorio nazionale. Il ripopolamento è avvenuto in diverse regioni anche in contesti atipici, in zone collinari e antropizzate, grazie anche alla grande adattabilità della specie e all'attività di protezione dell'ambiente naturale. Nel Lazio il lupo è segnalato in diverse Aree Naturali Protette, lungo il litorale e nelle campagne.

Il progetto intende far avvicinare i partecipanti alla conoscenza anche dal punto di vista culturale di questa specie emblematica e a superare i pregiudizi connessi al suo storico rapporto conflittuale con l'uomo.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Bentornato lupo</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	boschi e valli del territorio dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere consapevoli dell'importanza del ritorno del lupo e del suo ruolo negli ecosistemi <b>obiettivi specifici:</b> conoscere la biologia e l'ecologia del lupo e riconoscere le sue tracce
<b>Argomenti</b>	bio-ecologia, ruolo negli ecosistemi, conservazione e riconoscimento dei segni di presenza del lupo, rapporto con l'uomo nella tradizione
<b>Tempi</b>	1 o più incontri introduttivi 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontri per illustrare l'identità, la biologia e l'ecologia del lupo e le metodologie di lavoro sul campo per il monitoraggio della specie. Uscita sul campo alla ricerca

	delle sue tracce e incontro con un allevatore di bestiame che racconta la convivenza con il lupo e i sistemi di prevenzione
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri introduttivi, videoproiezioni, consultazione di manuali, riconoscimento dei segni di presenza del lupo e di altri mammiferi (tracce e campioni biologici)
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la video proiezione, materiali per l'uscita (taccuini, GPS, materiali per raccolta di campioni biologici, foto trappole, mappe, strumentazione metrica per le misure), questionari di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> elaborati finali o questionario <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### BICI SOSTENIBILI

Il progetto nasce per sensibilizzare i cicloturisti sull'uso sostenibile della biciletta in Natura, nel rispetto della flora e della fauna protette, dei visitatori a piedi, delle zone agricole coltivate e di altre zone sensibili e a protezione speciale dell'Area Protetta. Ad oggi, nei Parchi e Riserve naturali italiani, si è ancora carenti di un sistema di infrastrutture attrezzate di manutenzione e di informazione che illustrino le norme di comportamento per una fruizione sostenibile del territorio in biciletta.

Il progetto intende porre l'attenzione sul tema del rapporto tra libera fruizione e protezione quando si percorrono in bicicletta sentieri in natura, attraverso la sensibilizzazione e la realizzazione di *bike station*.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Bici sostenibili</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	percorsi ciclabili nelle Riserve Naturali del Pineto, Valle Aniene, Aguzzano, Marcigliana, Decima e Monte Mario
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sensibilizzare i ciclisti sulla fruizione sostenibile della bicicletta lungo i percorsi in natura <b>obiettivo specifico:</b> far comprendere l'impatto dell'uso scorretto delle biciclette sull'ambiente, sulle zone agricole e sui visitatori a piedi
<b>Argomenti</b>	impatto della bicicletta sul suolo, sulla flora e sulle attività agricole, norme di comportamento, convivenza con gli altri visitatori
<b>Tempi</b>	5 uscite sul campo
<b>Attività</b>	uscite sul campo con biciclette proprie o messe a disposizione dall'Ente, per sensibilizzare i partecipanti sulla fruizione in modalità sostenibile. Partenza da una delle quattro bike station realizzate dall'Ente (strutture di manutenzione e informazione ubicate presso le aree sensibili di Marcigliana, Monte Mario, Pineto e Decima Malafede), lettura dei pannelli informativi contenenti le norme generali di comportamento e modalità sostenibili di bike trekking. Coprogettazione e realizzazione di opuscoli informativi da distribuire presso i punti di vendita e manutenzione di mountain bike e Associazioni sportive
<b>Metodi e tecniche</b>	uscite sul campo in bicicletta, realizzazione di materiale informativo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP velo montati
<b>Strumenti e logistica</b>	biciclette, dispositivi di sicurezza, pannelli informativi e interattivi (QR code)
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> comprensione dell'importanza della fruizione sostenibile <b>come:</b> progettazione del materiale informativo <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### BOSCO PARLANTE

*Bosco parlante* fa parte di quei progetti che utilizzano forme di comunicazione e di espressione creativa e artistica per veicolare messaggi propri dell'Educazione ambientale, con la finalità di attivare la parte emotiva e sensoriale dei destinatari e predisporli all'apertura e all'ascolto.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza dell'ANP e del suo patrimonio arboreo attraverso il linguaggio della narrativa. I partecipanti elaborano i concetti appresi e le emozioni provate attraverso la

redazione di un testo e la produzione di un elaborato multimediale che sarà poi presentato agli altri componenti del gruppo.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Bosco parlante</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere i partecipanti consapevoli del valore e della conservazione dell'ambiente naturale attraverso la conoscenza e l'osservazione degli alberi <b>obiettivo specifico:</b> far conoscere il territorio dell'ANP e le specie arboree e faunistiche che la caratterizzano
<b>Argomenti</b>	specie arboree e loro caratteristiche, ciclo vitale, valore ecologico, la comunicazione nelle piante, la fauna del bosco, tecniche di redazione di un racconto e di realizzazione di un prodotto multimediale
<b>Tempi</b>	3 uscite sul campo 2 incontri teorico-pratici
<b>Attività</b>	uscite sul campo mirate alla scoperta degli alberi dell'ANP con osservazione diretta e attività pratiche, emotive e sensoriali. Scoperta della fauna del bosco, con ricerca di tracce, ascolto dei versi e osservazione delle specie. Scelta da parte dei partecipanti degli alberi che diventeranno protagonisti di un racconto di loro invenzione denominato 'Il bosco parlante'. Redazione e registrazione del racconto a più voci, scelta di effetti sonori, musiche di sottofondo, video e realizzazione di un prodotto multimediale.
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, attività pratiche, emotive e sensoriali, redazione di un prodotto multimediale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide degli alberi e della fauna dell'ANP, materiali per le attività sul campo, materiali e attrezzature per la realizzazione di un prodotto multimediale, questionari di gradimento trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenza delle specie arboree e faunistiche dell'ANP, concetti appresi <b>come:</b> realizzazione del prodotto multimediale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### CERCACULTURA

La finalità del progetto *CercaCultura* è la riscoperta del patrimonio storico e culturale e degli antichi saperi del territorio, con l'aiuto dei racconti degli anziani. Il percorso educativo prevede la ricerca dei dati, la loro raccolta sul campo, l'inserimento nel database dell'Area Naturale Protetta e il loro invio su siti storico-documentali.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>CercaCultura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere il patrimonio storico, culturale e artistico e gli antichi saperi dell'ANP al fine di accrescere, secondo i principi della <i>Place Base Education</i> , il senso di appartenenza al territorio e la sensibilizzazione alla sua protezione <b>obiettivi specifici:</b> - acquisire metodi e tecniche di monitoraggio dei beni storici, culturali e artistici - acquisire metodi e tecniche per la raccolta e l'implementazione dei dati
<b>Argomenti</b>	beni storici, culturali e artistici dell'ANP, metodi e tecniche di monitoraggio e raccolta dati
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo

	2 uscite sul campo 1 incontro per analisi e archiviazione dei dati 1 evento finale
<b>Attività</b>	I partecipanti approfondiscono la conoscenza dei beni storici, culturali e artistici, delle tradizioni e degli antichi saperi del territorio dell'ANP. Affiancati dagli operatori, conducono sul campo la raccolta dei dati (notizie, documenti, immagini, interviste) e collaborano alla realizzazione di un Sistema cartografico georeferenziato multimediale per l'archiviazione dei dati raccolti e la condivisione sulle principali piattaforme dedicate. Eventuale realizzazione di materiale divulgativo e informativo. Organizzazione di un evento finale
<b>Metodi e tecniche</b>	attività individuali e lavoro di gruppo, raccolta dati sul campo e loro inserimento nel database dedicato
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	libri, manuali, guide e mappe dell'ANP, computer, macchina fotografica, smart-phone, schede e materiali per il monitoraggio, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> implementazione database, eventuale produzione di materiale informativo anche multimediale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### CERCANATURA

La finalità del progetto *CercaNatura* è la ricerca delle emergenze naturalistiche e geologiche e dei Monumenti naturali di un'Area Naturale Protetta. Il progetto rientra nell'ambito innovativo della *Citizen science*, ovvero il coinvolgimento dei cittadini nei progetti di carattere scientifico, in particolare in quelli relativi al monitoraggio naturalistico, e applica i principi del *Place Base Education*, ovvero sviluppare il senso di appartenenza al territorio e il coinvolgimento nella sua protezione.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>CercaNatura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere le emergenze ambientali dell'ANP coinvolgendo i partecipanti nel monitoraggio naturalistico, al fine di adottare comportamenti sostenibili e rispettosi dell'ambiente <b>obiettivi specifici:</b> - acquisire competenze nel monitoraggio naturalistico - conoscere la flora e la fauna dell'ANP
<b>Argomenti</b>	monitoraggio naturalistico, metodi e tecniche di raccolta dati
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo con eventuale pernottamento per il monitoraggio notturno 1 incontro per analisi e inserimento dati 1 evento finale
<b>Attività</b>	i partecipanti, affiancati dal personale dell'ANP, osservano le emergenze naturalistiche del territorio attraverso il monitoraggio di ambienti, di specie autoctone e alloctone, effettuano il censimento degli alberi monumentali e raccolgono i dati. In seguito, inseriscono i dati nel database dell'ANP e realizzano eventualmente materiali divulgativi. Organizzazione di un evento finale
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, uscita sul campo, lavoro cooperativo, raccolta e inserimento dati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	computer, smart-phone, macchina fotografica, binocoli, libri, manuali, guide, mappe dell'ANP, materiali per il monitoraggio, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite

	<b>come:</b> implementazione database, eventuale produzione di materiale divulgativo, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività
--	---

### CINEFORUM NEL PARCO

L'efficacia dei percorsi di Educazione ambientale viene rafforzata quando attiviamo la nostra parte emotiva e sensoriale. L'uso delle espressioni e delle tecniche artistiche nel contesto naturale si rivela un metodo più incisivo rispetto alle mere informazioni teoriche, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, trasformandoli in patrimonio interiore e pertanto comunicabili e trasmissibili. Inoltre, la velocità con cui si evolvono le forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone l'aggiornamento delle metodologie di divulgazione dell'Educazione ambientale e, nel caso di questo progetto, attraverso l'arte cinematografica.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Cineforum nel Parco</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza dei valori del territorio dell'ANP <b>obiettivo specifico:</b> avvicinare i partecipanti alle tematiche ambientali attraverso la visione condivisa, guidata e commentata di un film
<b>Argomenti</b>	biodiversità, sostenibilità, ecosistemi, specie animali e vegetali
<b>Tempi</b>	rassegna cinematografica serale o nel fine settimana 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	rassegna di proiezioni cinematografiche a tema naturalistico-ambientale con eventuale partecipazione di attori o registi dei film proposti e dibattito finale. Uscita sul campo per avvicinarsi ai temi trattati nelle proiezioni
<b>Metodi e tecniche</b>	visione guidata di un film, dibattito
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la video proiezione, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenza dei valori ambientali del territorio, gradimento <b>come:</b> dibattito post film e questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione del film

### IL PARCO E L'ACQUA INSIEME DA UNA VITA

Il progetto offre la possibilità di effettuare un viaggio alla scoperta di alcune ambienti naturali del Parco Naturale Regionale Monti Ausoni e Lago di Fondi, alla ricerca dei fenomeni carsici superficiali ed ipogei, a testimonianza della trasformazione del paesaggio naturale ad opera dell'azione chimica e fisica dell'acqua, nel tempo e nello spazio. I partecipanti, attraverso attività operative e cooperative, avranno l'opportunità di osservare e analizzare sul campo le diverse forme carsiche.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il Parco e l'acqua insieme da una vita</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree dell'ANP in cui sono presenti forme di carsismo epigeo o ipogeo
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> favorire la conoscenza e il senso di appartenenza al territorio dell'ANP <b>obiettivi specifici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere il carsismo e i fenomeni carsici epigei e ipogei</li> <li>- analizzare il paesaggio carsico e le sue forme</li> <li>- realizzare elaborati sul tema del carsismo</li> </ul>



<b>Argomenti</b>	elementi di geologia, la circolazione delle acque sotterranee, l'azione chimica e fisica dell'acqua, il carsismo e i fenomeni carsici, il paesaggio carsico e sua trasformazione, geodiversità e biodiversità
<b>Tempi</b>	2 incontri di 2 ore 2 uscite sul campo di 4 ore oppure di un'intera giornata evento finale
<b>Attività</b>	incontri per illustrare il territorio del Parco e il metodo di ricerca scientifica. Lettura di manuali e analisi dei reperti carsici. Uscite sul campo per l'esplorazione del territorio e osservazione delle forme carsiche. Giochi di ruolo e simulazioni sull'azione dell'acqua nel suo ciclo naturale. I partecipanti realizzano elaborati e presentazioni sul tema del carsismo, avvalendosi di strumentazioni audio-video, tecniche di disegno e lettura dei manuali.
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro individuale e di gruppo, attività di esplorazione e osservazione, studio di manuali e reperti, realizzazione di elaborati, giochi di ruolo e simulazioni
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività in aula e sul campo, materiali audio-video e per il disegno, pc, macchina fotografica, spazi idonei per i laboratori proposti, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> verifiche sul campo, realizzazione di elaborati <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### IL PARCO, UN PATRIMONIO DI BIODIVERSITÀ

Il Parco dei Castelli Romani, pur essendo un territorio fortemente antropizzato, conserva diversi ambienti naturali come boschi, aree agricole e ambienti umidi come laghi e stagni. L'attività di tutela consente non solo di difendere la biodiversità esistente ma anche di incrementarne qualitativamente e quantitativamente i valori. La presenza del Falco pellegrino, il ritorno del lupo, la nidificazione del Biancone e il monitoraggio di queste specie testimoniano i risultati raggiunti.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Il Parco, un patrimonio di Biodiversità</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree boscate dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere la biodiversità come parametro della salute degli ecosistemi che caratterizzano l'ambiente dell'ANP <b>obiettivo specifico:</b> conoscere e distinguere le diverse specie del territorio del Parco e le azioni per la loro tutela
<b>Argomenti</b>	ambienti naturali del Parco, biodiversità, concetti di ecosistema, rete di relazioni, piramide e catena alimentare, progetti di monitoraggio del Falco pellegrino, del Lupo, del Biancone e principali azioni di tutela
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo e 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro introduttivo in cui vengono presentati i diversi ambienti del territorio dell'ANP, le specie che li abitano e le relazioni che intercorrono tra loro e l'ambiente. Descrizione dei progetti di monitoraggio intrapresi dall'ANP. Uscita sul campo per scegliere l'itinerario in cui contestualizzare i dati appresi e rafforzare i concetti di ecosistema e biodiversità.
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, uscita sul campo con attività di osservazione ed esplorazione
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	computer portatile, video proiettore, materiali per le attività, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> elaborati finali o questionario <b>quando:</b> a conclusione delle attività

**IMPRONTA SONORA**

L'efficacia dei percorsi di Educazione ambientale viene rafforzata quando attiviamo la nostra parte emotiva e sensoriale. L'uso delle espressioni e delle tecniche artistiche nel contesto naturale si rivela un metodo più incisivo rispetto alle mere informazioni teoriche, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, trasformandoli in patrimonio interiore e pertanto comunicabili e trasmissibili. Inoltre, la velocità con cui si evolvono le forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone l'aggiornamento delle metodologie di divulgazione dell'Educazione ambientale e, nel caso di questo progetto, attraverso l'ascolto e lo studio del paesaggio sonoro.

Scheda Progetto	Impronta sonora
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivi generali:</b> sviluppare la sensibilità all'ambiente attraverso l'ascolto attivo dei suoni della natura; sviluppare la socializzazione e le relazioni interpersonali</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stabilire un contatto con l'ambiente naturale dell'ANP</li> <li>- sviluppare la capacità di osservazione della natura e di ascolto dei suoi suoni nei diversi ambienti (paesaggio sonoro)</li> <li>- sviluppare capacità manuali e sensoriali</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	il paesaggio sonoro dell'ANP, flora e fauna dell'ANP, passaggio dai suoni naturali all'elaborazione di sequenze musicali
<b>Tempi</b>	4 uscite sul campo a cadenza stagionale
<b>Attività</b>	<p>Il progetto intende accrescere la sensibilità verso l'ambiente attraverso l'ascolto e il riconoscimento dei suoni naturali (<i>paesaggio sonoro</i>), generalmente sommersi dai suoni artificiali, rielaborandoli in sequenze musicali d'insieme.</p> <p>Passeggiate sonore di ascolto e individuazione dei suoni naturali, in cui ritrovare il rumore del vento, delle foglie e dell'acqua, i versi e i canti degli uccelli, ricreando benessere interiore.</p> <p>Attività laboratoriali ludiche con manipolazione di elementi naturali (foglie, legno, pietre, altro) e riproduzione dei suoni ascoltati attraverso la voce, il corpo e l'uso di strumenti musicali anche costruiti con elementi naturali reperiti. Uscita per l'organizzazione di una performance ritmico-musicale di insieme eseguita con strumenti musicali costruiti dai partecipanti. Realizzazione di schede di osservazione e di una mappa uditiva dell'ambiente osservato</p>
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro individuale e cooperativo, attività laboratoriali di ascolto e manipolazione, <i>learning by doing</i>
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti ludico-musicali
<b>Strumenti e logistica</b>	strumentario di propedeutica musicale, registratore ambientale, materiale per le attività, schede di osservazione, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> sviluppo delle abilità sensoriali e manipolative, sviluppo socializzazione</p> <p><b>come:</b> riconoscimento dei suoni naturali, costruzione degli strumenti musicali, performance ritmico-musicale di insieme, osservazione del gruppo</p> <p><b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività</p>

**INCONTRIAMOCI AL MUSEO EBRAICO**

Il progetto promuove la conoscenza della storia, dei costumi e delle tradizioni locali della Comunità ebraica, la cui presenza nel territorio di Fondi è documentata storicamente ed è visibile nell'architettura del quartiere ebraico denominato *La Giudea*. I partecipanti visitano il Museo del Medioevo Ebraico di proprietà regionale e gestito dal Parco, situato nella parte nord-orientale della città, addossato all'antica cerchia muraria, per poi addentrarsi nei vicoli del quartiere storico.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla cultura ebraica e favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra gli appartenenti alle due diverse comunità.



<b>Scheda Progetto</b>	<b>Incontriamoci al Museo Ebraico</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Museo del Medioevo Ebraico di Fondi
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> far comprendere l'importanza e la ricchezza delle diverse culture e religioni <b>obiettivi specifici:</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere la conoscenza della storia e delle tradizioni della Comunità ebraica di Fondi</li> <li>- conoscere il Museo del Medioevo Ebraico</li> <li>- favorire il dialogo e l'arricchimento reciproco tra persone di culture e religioni diverse</li> <li>- conoscere le tinture naturali estratte dalle piante, caratteristiche della Comunità ebraica locale</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	studio della storia della Comunità ebraica di Fondi, della loro architettura e tradizioni, contaminazione culturale tra le comunità, elementi di botanica e potere cromatico delle piante, rudimenti dell'arte tessile
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 visita al Museo e al Quartiere Ebraico incontri di approfondimento con esperti laboratori eventuali visite presso il Centro storico
<b>Attività</b>	le attività saranno modulate a seconda dell'età dei partecipanti: incontro introduttivo sul tema, visita del Museo e del Quartiere ebraico con documentazione fotografica o artistica dei punti di maggior interesse. Incontri di approfondimento con esperti o esponenti della cultura ebraica, eventuale partecipazione ad eventi culturali legati alla tematica del progetto. Laboratori sui rudimenti dell'arte tessile e su attività e ricorrenze della cultura ebraica. Possibilità di visitare il centro storico di Fondi e i principali luoghi delle casate Gonzaga e Colonna
<b>Metodi e tecniche</b>	Incontro introduttivo e di approfondimento, visite guidate, divulgazione di materiale didattico e informativo, elaborazioni di ricerche sul tema, incontri con esperti, attività di laboratorio
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti o esponenti della cultura ebraica
<b>Strumenti e logistica</b>	materiale informativo, didattico e per le attività laboratoriali, telai e tessuti, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze acquisite <b>come:</b> ricerche, elaborati, attività laboratoriali, questionario di gradimento <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### INSETTI ALIENI

La Regione Lazio ha aderito al Progetto LIFE ASAP (*Alien Species Awareness Program*) che ha come obiettivo di ridurre il tasso di introduzione delle specie invasive sul territorio italiano e mitigarne gli effetti, aumentando la consapevolezza e la partecipazione attiva dei cittadini sul problema e promuovendo la corretta ed efficace gestione da parte degli Enti pubblici preposti, grazie all'attuazione del Regolamento europeo in materia. Il progetto qui proposto si focalizza sugli insetti alieni e mira a far conoscere ai giovani le specie alloctone invasive introdotte in Italia e le misure e le azioni di contenimento.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Insetti alieni</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti e vivaio dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere le specie alloctone di insetti recentemente introdotte in Italia

	<b>obiettivi specifici:</b> conoscere le misure e le azioni di contenimento delle specie alloctone
<b>Argomenti</b>	insetti alloctoni (alieni) e loro biologia, prevenzione e mezzi di contenimento, il progetto SAMFIX
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro sulle specie alloctone invasive (aliene) introdotte in Italia, con particolare riferimento agli insetti. Uscita sul campo presso l'ANP e presso le aziende agricole per l'osservazione dei segni di presenza nelle zone boscate e agricole e il riconoscimento dei danni apportati alle colture e per l'illustrazione delle misure di prevenzione e contrasto
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, attività di osservazione e riconoscimento
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, Referenti progetto SAMFIX, esperti CIRCEO-SAMFIX
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per video proiezione, materiali per l'attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi <b>come:</b> riconoscimento specie aliene e segni di presenza <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### L'ACQUA DENTRO E FUORI LE MURA

Il progetto offre la possibilità di scoprire gli ambienti del Parco attraverso un percorso naturalistico, storico e culturale, legato alla risorsa acqua e al suo ciclo naturale nel tempo e nello spazio, osservabile e sperimentabile dai partecipanti con diversi strumenti di indagine. Il progetto ha la finalità di coinvolgere i partecipanti nella tutela dell'ambiente e del proprio territorio, con particolare riferimento alla consapevolezza dell'importanza della risorsa acqua e dell'assunzione di comportamenti sostenibili.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>L'acqua dentro e fuori le mura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	territorio dei Comuni dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sviluppare il senso di appartenenza al territorio e favorire lo sviluppo di una coscienza civica e ambientale; scoprire la connessione tra luoghi ed eventi storici e ambientali <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere il valore della risorsa acqua e le problematiche economiche e sociali legate al suo utilizzo - contestualizzare il tema del ciclo dell'acqua, analizzando sul campo diversi ambienti naturali del territorio di appartenenza - stimolare la curiosità per il proprio territorio attraverso un percorso dedicato all'acqua - avvicinare i partecipanti alla ricerca sperimentale delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino - elaborare proposte e azioni concrete utili a sviluppare comportamenti e stili di vita sostenibili con particolare attenzione all'acqua - saper analizzare il paesaggio del Parco modellato nel tempo dall'acqua
<b>Argomenti</b>	caratteristiche del territorio e zone umide del Parco, il ciclo dell'acqua, inquinamento dell'acqua, l'acqua e il paesaggio: evoluzione naturale e modifiche per cause antropiche, piante e animali del territorio dell'ANP, i fenomeni carsici, strumenti e materiali per osservazioni e raccolta dati sul campo e loro registrazione
<b>Tempi</b>	4 incontri 3 uscite sul campo evento finale
<b>Attività</b>	- incontro o uscita sul Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi: ricostruzione del territorio del Parco con e/o cartografia tematica e a rilievo (in alternativa uscita presso un punto panoramico e lezione sul posto).

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- incontro Il Parco e l'acqua insieme, da una vita: l'origine del territorio del Parco e importanza dell'acqua nel modellamento del paesaggio. I fossili, le rocce e le forme del paesaggio.</li> <li>- incontro l'acqua che scorre all'esterno: le sorgenti, i canali, il lago, la palude e il mare. Importanza dell'acqua per gli organismi viventi. Tutela degli ambienti umidi.</li> <li>- uscita l'acqua dentro le mura: visita ad una sorgente, impianto di captazione, fontane, lavatoi, luoghi storici legati all'acqua all'interno del paese. Incontri con le persone "memoria" del paese, con riferimento a usi, tradizioni e luoghi legati all'acqua.</li> <li>- uscita i luoghi d'acqua fuori le mura: escursione di una intera giornata fuori il Paese e negli ambienti del Parco</li> <li>- incontro l'acqua che scorre all'interno: il fenomeno carsico nel Parco, usi domestici e industriali dell'acqua, il ciclo dell'acqua potabile, l'inquinamento dell'acqua e i rifiuti. Esperimento sulla percolazione dell'acqua nel suolo e inquinamento della falda.</li> <li>- uscita con visita al depuratore comunale (ove possibile) oppure all'idrovora</li> <li>- evento finale</li> </ul>
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro cooperativo e di gruppo, osservazione ed esplorazione, analisi e misurazioni degli ambienti, cenni di cartografia e tecniche di orientamento, raccolta dati, realizzazione di foto, video e interviste, ricerca di documenti
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti esterni, personale del consorzio di bonifica se presente sul territorio
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per gli incontri e le uscite sul campo, pc portatile, strumenti di misurazione di parametri chimico-fisici e per la raccolta dati, guide naturalistiche e manuali di riconoscimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> elaborati, rappresentazioni <b>quando:</b> in itinere e a conclusione delle attività

### L'ALBERO HABITAT E LA VITA DEL BOSCO

I cosiddetti "alberi habitat", sebbene non interessanti dal punto di vista forestale perché spesso vetusti o "morti in piedi", lo sono dal punto di vista ecologico, poiché vengono colonizzati da moltissime specie animali e vegetali che li eleggono a propria dimora. Nonostante non siano necessariamente vivi, sono pieni di vita: posatoi per pipistrelli e marsupiali, tane per moscardini e gliridi, ripostigli per le riserve di cibo di scoiattoli e picchi, dispensatori di linfa per insetti e funghi e di lignina per xilofagi, supporto per licheni e muschi. Il progetto intende sensibilizzare i giovani sul valore ecologico di questi alberi, essenziali per il mantenimento della biodiversità.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>L'albero habitat e la vita del bosco</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	aree forestali dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere e tutelare la biodiversità forestale <b>obiettivi specifici:</b> conoscere l'albero habitat e la gestione forestale sostenibile
<b>Argomenti</b>	la selvicoltura sostenibile, il ruolo del bosco nella conservazione della biodiversità, i dendro-microhabitat (microhabitat degli alberi)
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo
<b>Attività</b>	incontro introduttivo sulle aree forestali dell'ANP e sull'importanza dei dendro-microhabitat. Uscita sul campo alla ricerca degli alberi habitat, studio e osservazione dei segni di presenza della fauna. Redazione di schede descrittive degli alberi analizzati e delle specie rinvenute
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, osservazioni ed esplorazioni individuali e di gruppo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP

<b>Strumenti e logistica</b>	dispense sull'argomento, materiale multimediale, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi <b>come:</b> elaborazione schede descrittive degli alberi habitat analizzati <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

### LA MAGIA DELL'ACQUA A TEATRO

L'efficacia dei percorsi di Educazione ambientale viene rafforzata quando attiviamo la nostra parte emotiva e sensoriale. L'uso delle espressioni e delle tecniche artistiche nel contesto naturale si rivela un metodo più incisivo rispetto alle mere informazioni teoriche, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, trasformandoli in patrimonio interiore e pertanto comunicabili e trasmissibili. Inoltre, la velocità con cui si evolvono le forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone l'aggiornamento delle metodologie di divulgazione dell'Educazione ambientale e, nel caso di questo progetto, attraverso l'arte teatrale.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>La magia dell'acqua a teatro</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti umidi dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> prendere coscienza dell'importanza degli ambienti umidi dell'ANP e del valore della risorsa acqua per le specie viventi <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere gli ambienti umidi del territorio - riflettere sul corretto utilizzo della risorsa acqua e limitarne gli sprechi - esprimere attraverso l'attività creativa e il movimento corporeo il contatto emotivo con la natura
<b>Argomenti</b>	importanza dell'acqua per la vita, ciclo dell'acqua, ecosistemi acquatici, uso e consumo consapevole dell'acqua, importanza e utilizzo dell'acqua nella storia, nelle arti e nelle diverse culture, miti e leggende sull'acqua
<b>Tempi</b>	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 1 uscita per le interviste 1 incontro per l'elaborazione della sceneggiatura 1 evento finale
<b>Attività</b>	incontri formativi sulla risorsa acqua. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti umidi e per intervistare gli anziani della comunità locale sul loro rapporto con l'acqua (utilizzo fontane, fontanili, abbeveratoi). Coadiuvati da un insegnante di teatro, i partecipanti elaborano una sceneggiatura (con scenografia e coreografia) su una leggenda o un aspetto concreto o simbolico dell'acqua. Rappresentazione finale per sensibilizzare il pubblico sull'argomento
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, uscite sul campo, ricerca e studio di storie e leggende, interviste, redazione di una sceneggiatura, rappresentazione finale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, insegnante di teatro
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide del territorio, materiale bibliografico, schede per le interviste, materiali per le attività sul campo e per la rappresentazione finale, attrezzatura per la registrazione audio-video, questionario di gradimento, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti appresi e sviluppo di competenze e abilità, gradimento <b>come:</b> realizzazione rappresentazione teatrale, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

### LA TUTELA DELLE DUNE, DELLA VEGETAZIONE COSTIERA E DEL FRATINO: RICERCHE E AZIONI OPERATIVE PRESSO IL MONUMENTO NATURALE PALUDE DI TORRE FLAVIA

Il progetto intende avvicinare i partecipanti all'ambiente naturale del litorale romano, in particolare ad un'Area Protetta di rilevante interesse naturalistico, storico, archeologico e paesistico. L'opportunità di

conoscere da vicino le azioni di conservazione della biodiversità è data dalla presenza nella Palude di Torre Flavia di due specie di uccelli dall'ecologia e comportamento peculiari: il Corriere piccolo (*Charadrius dubius*) e il Fratino (*Charadrius alexandrinus*), specie di grande interesse conservazionistico e in pericolo di estinzione che nidificano a terra, sulle dune, in periodo primaverile, quando un gran numero di cittadini si riversano sulle spiagge. È pertanto necessario attuare misure di tutela e azioni specifiche per mitigare o eliminare le minacce alle specie (proteggere i nidi con aree delimitate, presenza di volontari a sorveglianza, rimuovere le plastiche e i rifiuti spiaggiati, incrementare la consapevolezza dei fruitori attraverso una strategia di comunicazione). Il progetto intende accrescere la consapevolezza del valore degli ecosistemi dunali, sviluppare il senso civico verso il bene comune e favorire un approccio scientifico e etico, mettendo in atto soluzioni e azioni efficaci.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>La tutela delle dune, della vegetazione costiera e del Fratino: ricerche e azioni operative presso il M.N. Palude di Torre Flavia</b>
<b>Autore/promotore</b>	Città Metropolitana di Roma Capitale - Servizio "Aree protette-tutela della biodiversità" - Dip. III
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivi generali:</b> responsabilizzare i visitatori sull'adottare azioni atte a mitigare o eliminare le minacce a tali ecosistemi; sviluppare il senso civico verso il bene comune rappresentato da questi ecosistemi</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- fornire un esempio di come si attuano le strategie di gestione e conservazione nell'ANP attraverso le azioni di tutela delle due specie di uccelli Corriere piccolo (<i>Charadrius dubius</i>) e Fratino (<i>Charadrius alexandrinus</i>)</li> <li>- apprendere le modalità di tutela dei nidi</li> <li>- favorire sia l'approccio scientifico e tecnico che quello etico e civico</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	azioni di tutela della biodiversità
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo
<b>Attività</b>	<p>incontro introduttivo e attività pratiche presso l'ANP.</p> <p>L'Ente che gestisce il M.N. Palude di Torre Flavia ha definito delle azioni mirate che costituiscono le attività da svolgere:</p> <p>azione 1. delimitazione dei settori dunali con presenza di nidi di Fratino</p> <p>azione 2. campo di sorveglianza attiva dei nidi</p> <p>azione 3. pulizie periodiche della spiaggia con particolare riferimento ai materiali impattanti sul Fratino (ami e lenze)</p>
<b>Metodi e tecniche</b>	lavoro manuale, soluzioni creative, attività individuali e lavoro di gruppo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	guide e mappe dell'ANP, macchina fotografica, smart-phone, materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite</p> <p><b>come:</b> verifiche finali, questionario di gradimento, gioco di ruolo</p> <p><b>quando:</b> a conclusione delle attività</p>

### LE MANI IN PASTA - LA VIA DEL GRANO E DEGLI ANTICHI MESTIERI

Nella cultura di oggi, orientata al progresso tecnologico e alla crescita economica, si rende necessaria la custodia dell'identità e dei valori di un territorio inteso come paesaggio culturale e luogo della memoria. Il ricordo della tradizione locale - dialetti, leggende, ritualità, ricette e mestieri - non deve essere nostalgia, ma recupero delle origini più sostenibili della nostra società. In questo modo si possono far rivivere le tradizionali abitudini e le tecniche di preparazione degli alimenti caratteristiche del territorio e che costituiscono la mappa della biodiversità culturale.

Il progetto è stato elaborato dal personale esperto del Parco Naturale Regionale dei Monti Simbruini e messo a disposizione dell'intero sistema regionale di Educazione ambientale.



<b>Scheda Progetto</b>	<b>Le mani in pasta - La via del grano e degli antichi mestieri</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	Sede dell'ANP, Borgo di Jenne
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> promuovere la conoscenza del territorio e il senso di appartenenza attraverso la riscoperta delle tradizioni</p> <p><b>obiettivi specifici</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- riscoprire il patrimonio di antichi saperi custodito dai racconti degli anziani</li> <li>- riconoscere e identificare gli alimenti del territorio e le ricette tradizionali</li> <li>- far comprendere l'importanza di una alimentazione sana e genuina</li> <li>- recuperare il valore del cibo come legame tra le generazioni</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	valori, storia e tradizioni alimentari e gastronomiche del territorio dell'ANP, principi di alimentazione, il grano e la macinatura
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo presso la sala polo dell'ANP 1 laboratorio didattico 1 uscita nel borgo di Jenne
<b>Attività</b>	<p>L'operatore illustra le attività con tecniche di interpretazione, ricreando scene di vita contadina, utilizzando materiali, dialetti e canti popolari.</p> <p>Visita guidata alla 'Mostra delle Arti e delle Antiche tradizioni popolari' presso la sala polo dell'ANP e incontro con gli anziani per raccogliere i racconti sulle attività tradizionali, gli antichi mestieri e utensili.</p> <p>Laboratorio didattico 'Le Mani in Pasta': i partecipanti sperimentano le tecniche di preparazione della pasta tradizionale di Jenne denominata 'Ndremmappi', seguendo tutte le fasi fino ad ottenere il prodotto finale. Visita dell'Antico Mulino Comunale ad energia elettrica ancora funzionante dove i partecipanti assistono al processo di macinatura dei cereali e all'illustrazione delle antiche attrezzature.</p> <p>Si prosegue con la visita al vecchio forno dell'anno 1751, con racconti di episodi e aneddoti del passato. Conclude il percorso la visita presso la Chiesa Madonna della Rocca, con la narrazione delle vicende storiche del luogo</p>
<b>Metodi e tecniche</b>	osservazione, attività laboratoriali e manipolative, attività di interpretazione, visita guidata
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività e i laboratori, eventuale trasporto per l'uscita nel borgo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> concetti appresi</p> <p><b>come:</b> domande aperte sugli strumenti e le tecniche tradizionali mostrate</p> <p><b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività</p>

### LE SENTINELLE DELLA SPIAGGIA

Tra le diverse attività di un'Area Naturale Protetta, il volontariato riveste un ruolo fondamentale per la cura del territorio, coadiuvando il lavoro di gestione e di tutela degli operatori.

Il progetto intende sensibilizzare i cittadini sul tema e formare dei volontari che possano operare in autonomia per la protezione dell'ecosistema costiero e della sua biodiversità, attraverso l'adozione di una parte della costa dell'Area Protetta, difendendo così un bene prezioso per tutta la comunità.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Le Sentinelle della spiaggia</b>
<b>Promotore/Autore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambiente costiero dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sviluppare l'appartenenza al territorio e sensibilizzare sulla sua protezione

	<b>obiettivo specifico:</b> formare un gruppo di volontari che svolga in autonomia l'attività di sorveglianza e pulizia di un tratto di spiaggia contribuendo all'attività di gestione dell'ANP
<b>Argomenti</b>	flora e fauna del sistema dunale, ecosistema marino, riconoscimento della fauna e segni di presenza, rifiuti spiaggiati
<b>Tempi</b>	4 incontri formativi 2 uscite sul campo
<b>Attività</b>	incontri formativi e di sensibilizzazione su: sistema dunale e ambiente costiero, inquinamento in generale e in particolare da plastica del mare e della spiaggia, tipologia di rifiuti e modalità di raccolta, fauna terrestre e marina, riconoscimento dei segni di presenza. Due uscite sul campo (R.N.R. di Macchiatonda e M.N. Palude di Torre Flavia), con adozione di un tratto di spiaggia per attività di pulizia, raccolta, riconoscimento e analisi dei dati rinvenuti
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri formativi, realizzazione di pannelli esplicativi e reperti naturalistici, attività di raccolta e analisi dei rifiuti e dei dati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP e della Città Metropolitana di Roma Capitale, esperti dell'ENEA
<b>Strumenti e logistica</b>	tesserini, berretti, gilet per riconoscimento volontari, buste e guanti per raccolta, altro materiale per le attività
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti <b>come:</b> attraverso le attività sul campo <b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività

### LIBERIAMOCI DELLA PLASTICA

Quella che stiamo vivendo sarà probabilmente ricordata come "l'Era della plastica", a causa di questo materiale che in tempi rapidi è passato da risorsa utile e versatile a rifiuto permanente.

Le materie plastiche sono sostanze artificiali che una volta immesse in natura provocano danni incalcolabili all'ambiente e all'uomo, con effetti devastanti non ancora del tutto noti. Le Aree Naturali Protette interessate da tratti costieri subiscono un forte impatto antropico anche a causa del turismo balneare che favorisce una concentrazione elevata di plastica che si deposita sui fondali marini, galleggia sull'acqua e si riversa sulle spiagge. Trattare il tema in ambito educativo, attraverso un percorso di ricerca-azione basato sulla metodologia didattica del *learning by doing* (imparare facendo), è necessario per informare e sensibilizzare le persone sui problemi causati dall'inquinamento da plastica, diffondere buone pratiche, sviluppare comportamenti finalizzati al rispetto e alla conservazione della biodiversità degli ecosistemi marini e promuovere una nuova cultura della sostenibilità.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Liberiamoci della plastica</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sensibilizzare sull'importanza della salvaguardia dell'ambiente e renderli consapevoli delle proprie scelte e azioni <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere i rischi per gli ecosistemi derivanti dall'inquinamento da plastica - saper effettuare un transetto lineare e riconoscere le tipologie di rifiuto - comprendere l'importanza del riciclare e dell'effettuare acquisti sostenibili
<b>Argomenti</b>	rifiuti e loro smaltimento, macro, micro e nano-plastiche, persistenza nell'ambiente, degradazione e ingresso nelle catene alimentari, minacce per gli ecosistemi marini e la salute umana, riuso della plastica, comportamenti e abitudini quotidiane alternative e sostenibili
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 incontro per l'analisi dei risultati



<b>Attività</b>	incontro introduttivo sul tema della plastica: tipologia, produzione e smaltimento, effetti nell'ambiente e minaccia per gli ecosistemi marini, ricerca di semplici soluzioni alternative, creative e sostenibili per la riduzione dell'uso quotidiano della plastica. Uscite sul campo con osservazione e censimento delle tipologie di macro e microplastiche reperite mediante la tecnica del transetto lineare in spiaggia. Incontro per l'analisi dei rifiuti rinvenuti, elaborazione dei risultati attraverso la realizzazione di elaborati
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, uscita sul campo, lavoro cooperativo, attività di ricerca ed esplorazione, realizzazione del transetto, raccolta di materiale plastico, analisi e catalogazione, ricerca di soluzioni per la riduzione della plastica, realizzazione elaborati
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, eventuali esperti
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per la videoproiezione, materiali per le attività, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti <b>come:</b> attraverso la realizzazione del transetto e degli elaborati finali <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### MI CURO DEL CIBO, MI CURO COL CIBO - UNA DISPENSA A CIELO APERTO

I primi due obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile sono dedicati all'Alimentazione sostenibile e all'analisi delle implicazioni economiche, ecologiche e sociali della sostenibilità.

Il progetto *Mi curo del cibo, Mi curo col cibo - Una dispensa a cielo aperto* intende accrescere la consapevolezza riguardo stili di vita corretti, scelte e abitudini alimentari sostenibili, utilizzo efficiente delle risorse, rischi per la salute e prevenzione delle malattie, spreco alimentare e conservazione della biodiversità. In questo senso l'Area Protetta riveste un ruolo centrale nel proporre modelli sostenibili riferiti alla scelta e al consumo consapevole di prodotti alimentari.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Mi curo del cibo, mi curo col cibo - Una dispensa a cielo aperto</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	realità agricole dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> promuovere la conoscenza del territorio agricolo di appartenenza e l'importanza della coltivazione biologica <b>obiettivi specifici:</b> - saper realizzare un orto con tecniche di coltivazione biologica - acquisire maggiore consapevolezza sulle abitudini alimentari corrette - scoprire erbe e frutti spontanei e le tradizioni alimentari del territorio
<b>Argomenti</b>	realità agricole biologiche dell'ANP, erbe e frutti spontanei e loro stagionalità, tradizioni alimentari, agricoltura biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva per le colture e la salute umana, tecniche di progettazione e di realizzazione dell'orto biologico
<b>Tempi</b>	2 incontri formativi 2 uscite sul campo 1 visita guidata presso l'azienda agricola 3 incontri per la progettazione, la realizzazione e la gestione dell'orto biologico
<b>Attività</b>	incontri formativi sulla coltivazione biologica e danni causati dall'agricoltura intensiva. Uscite sul campo alla scoperta dell'ambiente agricolo e naturale. Visita guidata presso un'azienda agricola biologica locale e laboratorio. Realizzazione di indagine sugli stili alimentari e predisposizione degli strumenti idonei (questionari, analisi alimenti assunti, interviste, altro). Individuazione dell'area da coltivare, progettazione e realizzazione dell'orto biologico con il supporto di un agricoltore, utilizzo dei prodotti raccolti, gestione dell'orto
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri formativi, uscite sul campo e attività pratiche, indagine sulle abitudini alimentari, progettazione, realizzazione e gestione dell'orto attraverso tecniche di coltivazione biologica

<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperto in scienze dell'alimentazione, agricoltore
<b>Strumenti e logistica</b>	guide dell'ANP, computer portatili, materiali per la realizzazione dell'orto, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e concetti acquisiti, gradimento <b>come:</b> realizzazione dell'orto, questionario di gradimento, elaborati <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### MITIGARE GLI EFFETTI DOVUTI AI CAMBIAMENTI CLIMATICI

L'Educazione ambientale di Sistema accoglie le idee e le proposte di contrasto al cambiamento climatico messe in campo dal Progetto regionale OSSIGENO, declinandole in azioni educative facilmente attuabili per i Soggetti giuridici della società civile. L'Area Naturale Protetta svolge un importante ruolo di supporto nella gestione del processo, nell'organizzazione e nella gestione della fruibilità dell'area piantumata per i cittadini. Il progetto intende promuovere la salvaguardia del patrimonio arboreo e incentra le attività sul far vivere l'area piantumata all'intera comunità cittadina con attività ricreative, ludiche e culturali.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Mitigare gli effetti dovuti ai cambiamenti climatici</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	area destinata alla piantumazione
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivi generali:</b> sensibilizzare le comunità locali sul tema dei cambiamenti climatici, conoscere il ruolo delle piante nella mitigazione degli effetti dannosi, promuovere atteggiamenti di rispetto e di tutela del patrimonio arboreo autoctono <b>obiettivi specifici:</b> - sensibilizzare sul ruolo ecologico delle specie arboree autoctone - approfondire le conoscenze scientifico-botaniche - prendersi cura di un essere vivente - sviluppare la capacità di osservazione, progettazione e manipolazione
<b>Argomenti</b>	cambiamenti climatici e gli effetti sul pianeta, ruolo delle attività umane, effetto serra e riscaldamento globale, emissioni di CO <sub>2</sub> e impronta ecologica, situazione attuale e scenari futuri, ruolo degli alberi nell'assorbimento della CO <sub>2</sub> , piante autoctone e alloctone, tecniche di piantumazione, monitoraggio delle specie messe a dimora, allestimento pressa e erbario, misurazioni degli alberi, comportamenti e abitudini quotidiane sostenibili
<b>Tempi</b>	1 evento di piantumazione presso l'area individuata vari appuntamenti settimanali o quindicinali aperti alla cittadinanza per sensibilizzazione, informazione, gioco, laboratori, intrattenimento
<b>Attività</b>	organizzazione dell'evento di piantumazione con massima diffusione e visibilità attraverso tutti i mezzi di comunicazione e nel modo più attrattivo possibile. Introducono la giornata le autorità e gli operatori dell'ANP per sensibilizzare i partecipanti sul ruolo degli alberi quali strumenti di mitigazione degli effetti dovuti al cambiamento climatico. La piantumazione e la gestione dell'area è effettuata da arboricoltori esperti e operatori dell'ANP con il coinvolgimento dei partecipanti nelle diverse operazioni (cura delle piante, potature, monitoraggio dello stato di salute, innaffiamento) al fine di fidelizzare i destinatari verso una pianta in particolare e averne cura a lungo termine. L'area allestita costituirà uno spazio permanente di fruizione, socializzazione e informazione con diversi appuntamenti quali laboratori, conferenze, seminari e attività manuali per adulti e bambini <u>incontri formativi/informativi con esperti:</u> - il clima e i cambiamenti climatici - gli alberi, i custodi della biodiversità e della memoria - cambiare gli stili di vita: comprare meno, consumare meglio

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- calcola la tua impronta ecologica: quanti alberi è necessario piantare per compensare le emissioni di CO<sub>2</sub> di ciascun cittadino</li> <li>- le piante autoctone e alloctone: eventuale uscita nell'ANP alla scoperta delle specie arboree del territorio</li> </ul> <p><u>attività di laboratorio sulle specie messe a dimora:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- misurazioni degli alberi e costruzione degli strumenti per verificare età, altezza, circonferenza</li> <li>- realizzazione di calchi di cortecce, costruzione di una pressa e di un erbario</li> <li>- funzione e analisi della foglia, osservazione di forme e colori</li> <li>- classificazione delle specie realizzazione di disegni botanici</li> <li>- osservazioni delle interazioni tra gli alberi e le specie che li colonizzano e li utilizzano (insetti, uccelli, licheni sul tronco, parassiti, funghi, batteri, spore)</li> <li>- curiosità, racconti, miti e leggende, utilizzi storici e attuali delle specie</li> <li>- percorso sensoriale ed emotivo per i più piccoli di comprensione del concetto di essere vivente</li> </ul> <p><u>attività di progettazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- proposte per ripensare gli spazi urbani e consentire stili di vita più sostenibili</li> <li>- promuovere abitudini e comportamenti sostenibili nella quotidianità: storia della plastica, inquinamento, idee e soluzioni</li> <li>- proposte e idee per pasti e spuntini quotidiani sostenibili</li> </ul>
<b>Metodi e tecniche</b>	attività individuali e cooperative, attività ricreative, laboratoriali, di informazione e progettazione, di confronto e dibattito, consultazione di bibliografia specifica
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperto arboricoltore, esperti in materia
<b>Strumenti e logistica</b>	area destinata alla piantumazione, materiali vari per piantumazione, giardinaggio, gestione dell'area, manuali e guide botaniche, materiali per attività, laboratori e seminari, questionari di gradimento, eventuale trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> grado di interesse e coinvolgimento</p> <p><b>come:</b> questionario di gradimento</p> <p><b>quando:</b> a conclusione delle attività</p>

### ORIENTEERING NELLE AREE PROTETTE

*Orienteering* (orientamento, trovare la posizione) è una disciplina sportiva outdoor nata in Norvegia alla fine del XIX secolo come evoluzione ludica della naturale esigenza per gli abitanti dei paesi del nord Europa di muoversi e socializzare in un contesto naturale così vasto e scarsamente antropizzato. Introdotta in Italia al principio degli anni Settanta, l'attività si diffonde come una pratica sportiva salutare e sostenibile (corsa, bicicletta o sci), da svolgersi in natura servendosi di una mappa topografica del territorio e di una bussola. L'obiettivo è raggiungere nel minor tempo possibile il traguardo, passando per una serie di punti di controllo contrassegnati da bandierine di colore bianco-arancio e numeri che indicano l'ordine di percorrenza. L'abilità sta nell'individuare sul territorio i punti di controllo segnati nella mappa e il percorso più breve per raggiungerli. L'*Orienteering* offre la possibilità di praticare attività sportiva in natura e di conoscere la ricchezza degli elementi naturali e culturali del territorio e quindi l'importanza della loro tutela.

Scheda Progetto	Orienteering nelle Aree Protette
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> scoprire e valorizzare gli ambienti naturali del territorio attraverso lo svolgimento dell'attività sportiva di orientamento</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere le peculiarità ambientali dell'ANP</li> <li>- conoscere le tecniche base di orientamento</li> <li>- sviluppare autonomia, autostima, capacità di socializzazione e cooperazione</li> <li>- sviluppare il rispetto delle regole e la capacità di confrontarsi</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	interpretazione e lettura di una carta geografica, elementi di topografia, funzionamento e utilizzo della bussola, tecniche base di orientamento

<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 uscita nell'ANP 1 uscita con attività di orientamento
<b>Attività</b>	incontro introduttivo per l'illustrazione dei vari sistemi di orientamento, lettura di una carta geografica e funzionamento della bussola. Uscita sul campo alla scoperta dell'ANP con utilizzo della bussola, interpretazione della carta e delle caratteristiche geomorfologiche del territorio. Attività di orientamento con caccia al tesoro, in cui i partecipanti divisi in squadre vanno alla ricerca di elementi nascosti in diversi ambienti dell'ANP, attraverso indizi e quiz naturalistici
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, uscite sul campo, osservazione ed esercitazioni, caccia al tesoro naturalistica con tecnica di orientamento a squadre
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	cartina topografica del percorso dell'ANP a scala 1:5.000, bussole e lanterne per le singole squadre, quiz naturalistici, attrezzatura per la proiezione, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze e conoscenze acquisite <b>come:</b> attraverso attività di orientamento a squadre <b>quando:</b> durante l'attività

### PRIMO SOCCORSO IN NATURA

In natura e negli spazi urbani è possibile incontrare fauna selvatica ferita o in difficoltà e quindi è importante conoscere gli interventi di base per offrire agli animali un primo aiuto, in attesa di recarsi presso un centro di recupero dove gli esperti provvedono a fornire le cure necessarie.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla conoscenza della fauna selvatica, informarli sulle tecniche di primo soccorso, sulle manovre da fare e da evitare, contribuendo così alla sua salvaguardia. Il progetto prevede inoltre la visita presso un centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico) e l'affiancamento ai Guardiaparco nelle loro attività ordinarie di gestione e di eventuale emergenza.

Scheda Progetto	Primo soccorso in Natura
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> avvicinare giovani e adulti alla conoscenza e alla salvaguardia della fauna selvatica <b>obiettivi specifici:</b> fornire tecniche di primo soccorso di animali feriti e/o in difficoltà
<b>Argomenti</b>	tipologia, ecologia e abitudini delle specie selvatiche nei centri abitati e nelle aree agricole e naturali, tecniche di primo soccorso e accudimento della fauna selvatica ferita e/o in difficoltà, tipologia e funzionamento dei centri di recupero della fauna selvatica
<b>Tempi</b>	2 incontri teorico-pratici 1 uscita sul campo di 1 giornata con visita guidata presso il CRAS
<b>Attività</b>	incontri teorico-pratici con proiezione di audiovisivi per illustrare diverse situazioni di emergenza della fauna selvatica e il tipo di intervento da attuare. Esercitazioni pratiche e realizzazione di schede. Uscita sul campo con visita guidata presso il centro di recupero della fauna selvatica (CRAS Lago di Vico), in cui i partecipanti avranno modo di seguire gli esperti nelle attività giornaliere ordinarie di gestione e/o di emergenza della fauna selvatica
<b>Metodi e tecniche</b>	lezioni frontali, proiezioni, esercitazioni pratiche, visita guidata presso il CRAS
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzature per la video proiezione, materiali per le attività, trasporto sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze acquisiti <b>come:</b> esercitazioni pratiche, realizzazione di schede <b>quando:</b> a conclusione delle attività

**RACCOGLI PLASTICA, NON SOLO CONCHIGLIE**

Si ritiene ad oggi che dai 4 ai 12 milioni di tonnellate di plastica finiscano ogni anno negli oceani. Di questi rifiuti, la maggior parte sono portati dall'azione del vento, dei fiumi e degli scarichi urbani, mentre la quantità rimanente è prodotta direttamente dalle navi. La plastica si ritrova così a galleggiare nei mari del pianeta, formando delle vere e proprie isole di rifiuti, con il rilascio di microparticelle tossiche scambiate per fonte di cibo dagli animali che possono dunque ammalarsi, soffocare o rimanere impigliati. Si stima che oltre 700 specie marine siano a rischio a causa dell'accumulo di materiali plastici nei mari e sulle spiagge.

Attraverso percorsi sul campo di ricerca-azione e di confronto sul tema, il progetto intende promuovere la consapevolezza dei rischi per l'ambiente e per la salute umana e pertanto l'importanza di scegliere comportamenti e stili di vita alternativi e sostenibili.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Raccogli plastica, non solo conchiglie</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambiente costiero dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivi generali:</b> conoscere i danni dovuti all'inquinamento da plastiche (macro, micro e nano plastiche) per le coste del territorio e comprendere le azioni da intraprendere per la sua salvaguardia</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere l'ecosistema dunale e comprenderne la fragilità</li> <li>- analizzare e classificare le conchiglie spiaggiate</li> <li>- analizzare e classificare le macro e microplastiche spiaggiate evidenziando i rischi ambientali per l'ecosistema dunale</li> <li>- analizzare il problema globale dell'inquinamento da plastica</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	ecosistema dunale, inquinamento da macro, micro e nano plastiche, riconoscimento e classificazione di conchiglie spiaggiate
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 1 uscita sul campo 1 incontro di studio
<b>Attività</b>	i partecipanti studiano l'ecosistema dunale nel suo complesso, con particolare riguardo al riconoscimento e alla classificazione delle conchiglie spiaggiate. Divisi in gruppi analizzano i rifiuti reperiti nell'ambiente di studio: raccolgono le macro e microplastiche spiaggiate e le classificano in base alla loro pericolosità ambientale. Redigono materiale divulgativo al fine di sensibilizzare sull'argomento
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri introduttivo e incontro di studio, uscita sul campo, lavoro cooperativo, osservazione, raccolta, catalogazione e classificazione dei materiali reperiti, realizzazione di materiale divulgativo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide dell'ANP, materiali reperiti in ambiente, materiali per le attività sul campo, trasporto per l'uscita sul campo, questionario di gradimento
<b>Verifica</b>	<p><b>cosa:</b> concetti acquisiti, gradimento</p> <p><b>come:</b> elaborati, questionari di gradimento</p> <p><b>quando:</b> a conclusione delle attività</p>

**SALVIAMO LA REGINA**

L'impollinazione è tra i Servizi ecosistemici più importanti per la sopravvivenza degli esseri viventi e per il mantenimento della biodiversità. La riproduzione, infatti, dipende dagli insetti impollinatori, così come la produzione di cibo. I prodotti ottenuti dall'allevamento delle api (miele, cera, polline e altri) sono servizi ecosistemici di cui l'uomo beneficia direttamente e di cui non potrebbe fare a meno, ma la comunità di impollinatori è però oggi fortemente a rischio a causa dell'uso intensivo di agrofarmaci e dell'introduzione di specie alloctone invasive. In questo senso, il territorio dell'Area Protetta rappresenta un baluardo per la loro sopravvivenza. Il progetto *Salviamo la Regina* propone una gestione di allevamento alternativa e sostenibile, basata sull'apicoltura biologica, con l'installazione di alveari di *Apis mellifera ligustica*, la razza italiana a maggior rischio di estinzione, importanti presidi per la sua conservazione. Gli alveari sono inoltre utilizzati



come stazioni di monitoraggio ambientale: dall'analisi del miele e del polline (*melissopalinoologia*) si può rilevare la concentrazione di inquinanti impiegati nelle colture e stabilire la correlazione tra la qualità dell'habitat e il grado di contaminazione, ottenendo così la misura della qualità dei prodotti. Dall'analisi melissopalinoologica, inoltre, si può ricavare una mappatura della vegetazione, utile a caratterizzare la biodiversità vegetale dell'Area Naturale Protetta.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Salviamo la Regina</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP e apiario didattico
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<p><b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza del ruolo fondamentale delle api per la vita, per il mantenimento della biodiversità, dell'agricoltura e della qualità degli habitat</p> <p><b>obiettivi specifici:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- accrescere le conoscenze sulla biologia delle api e sul loro allevamento</li> <li>- apprendere nozioni di base per la gestione e la manutenzione dell'alveare</li> <li>- conoscere la varietà e la qualità dei prodotti apistici</li> </ul>
<b>Argomenti</b>	biologia delle api e loro allevamento, tecniche apistiche di base, salute delle colonie, patologie apistiche e loro trattamento con metodi biologici e biomeccanici, importanza delle api a livello ecosistemico e mantenimento della qualità degli habitat, tipologia dei prodotti apistici e loro qualità, attrezzature dell'apicoltore e loro impiego
<b>Tempi</b>	<p>2 incontri formativi</p> <p>1 o 2 visite guidate all'apiario</p> <p>1 laboratorio</p> <p>1 attività di estrazione e degustazione del miele</p> <p>(le attività presso l'apiario dovranno svolgersi tra fine marzo e fine novembre)</p>
<b>Attività</b>	<p>incontri su biologia dell'ape, gestione dell'alveare, tecniche di mantenimento in salute, principali attrezzature dell'apicoltura e ruolo dell'impollinazione per la biodiversità e la produzione agricola. Attraverso una telecamera-microscopio digitale posta all'interno di un'arnia, si osserva la bottinatura delle api e la loro capacità di captare e accumulare nell'alveare le sostanze presenti in ambiente (nettare, pollini, sostanze inquinanti) che si rinvergono poi nei prodotti apistici.</p> <p>Visita guidata presso un apiario didattico con estrazione dei telaini, osservazione dei favi, illustrazione delle tecniche basilari per la gestione della colonia. Attività di laboratorio con realizzazione di pannelli esplicativi e oggetti in cera d'api.</p> <p>Analisi sensoriale con degustazione di diverse tipologie di mieli uniflorali e smielatura manuale con lo smielatore o prelevando tasselli di miele in favo</p>
<b>Metodi e tecniche</b>	presentazioni audio-video, studio delle attrezzature dell'apicoltore e loro utilizzo, osservazione diretta di arnie con api, visite guidate all'apiario didattico, attività sensoriali, manipolative e laboratoriali, estrazione del miele con procedimento manuale
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti del settore apistico
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzatura per apicoltura (tute e guanti da apicoltore, leve, affumicatore, arnia vuota con melario, telai con fogli cerei nuovi e costruiti da nido e da melario), arnia da osservazione con telaio da nido e da melario, stampante a colori e materiali per la realizzazione di pannelli esplicativi, microscopio digitale con collegamento al pc per proiezioni in tempo reale delle immagini delle api nell'arnia, rete metallica idonea per l'osservazione della bottinatura esterna, arnie allestite con famiglie di api con regine di razza ligustica certificata, leve da apicoltore e affumicatori, telai con fogli cerei/anno per la gestione delle arnie, dieci dosi apiguard/anno e quattro dosi apibioxal/anno per controllo biologico degli acari (varroasi), due trappole raccogli polline, due cassette prendisciami da cinque telai, uno smielatore manuale e nove telai, questionario di gradimento, trasporto per le uscite sul campo

<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> competenze acquisite, sviluppo delle capacità sensoriali <b>come:</b> impiego attrezzature di apicoltura, operazioni di smielatura, riconoscimento varietà di miele, questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione delle attività
-----------------	--

### SCATTI IN NATURA

L'efficacia dei percorsi di Educazione ambientale viene rafforzata quando attiviamo la nostra parte emotiva e sensoriale. L'uso delle espressioni e delle tecniche artistiche nel contesto naturale si rivela un metodo più incisivo rispetto alle mere informazioni teoriche, in grado di renderci maggiormente consapevoli di quei concetti, trasformandoli in patrimonio interiore e pertanto comunicabili e trasmissibili. Inoltre, la velocità con cui si evolvono le forme di comunicazione e di espressione creativa, particolarmente conosciute dalle giovani generazioni, impone l'aggiornamento delle metodologie di divulgazione dell'Educazione ambientale e, nel caso di questo progetto, attraverso la fotografia.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Scatti in Natura</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Argomenti</b>	flora, fauna e geologia dell'ANP, misure di conservazione e biodiversità, tecniche di fotografia naturalistica
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> rendere i partecipanti protagonisti attivi nella comunicazione, promozione e divulgazione dei valori dell'ANP <b>obiettivi specifici:</b> - far acquisire la conoscenza delle emergenze naturalistiche e geologiche del territorio - far acquisire competenze di fotografia naturalistica per la promozione delle peculiarità ed emergenze del territorio
<b>Tempi</b>	4 uscite sul campo
<b>Attività</b>	lezioni teoriche e pratiche alla scoperta degli ambienti dell'ANP mediante l'arte della fotografia. Illustrazione di tecniche di fotografia naturalistica e realizzazione di fotografie naturalistiche. Uscite alla scoperta della fauna e della flora autoctona e alloctona, delle emergenze geologiche e degli ambienti umidi del territorio, con laboratorio sulla qualità delle acque e raccolta di macro-invertebrati acquatici, esercitazioni di fotografia e scatti
<b>Metodi e tecniche</b>	uscite sul campo ed esercitazioni, tecniche di fotografia naturalistica
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, fotografo naturalista
<b>Strumenti e logistica</b>	manuali e guide dell'ANP, macchine fotografiche, smartphone, materiali per uscite ed esercitazioni, sala per la mostra, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> gradimento dell'iniziativa <b>come:</b> questionario di gradimento <b>quando:</b> a conclusione dell'attività

### SENSIBILIZZARE AI TEMI DI CONSERVAZIONE AMBIENTALE

Il progetto punta a sensibilizzare i partecipanti alle metodologie di conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali attraverso il corretto utilizzo e valorizzazione degli ecosistemi, del territorio e delle sue risorse naturali. Promuove inoltre la conoscenza di attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Sensibilizzare ai temi di conservazione ambientale</b>
<b>Autore/promotore/</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sensibilizzare alle tematiche ambientali e alla conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici essenziali



	<b>obiettivi specifici:</b> - acquisire metodologie corrette per l'utilizzo razionale e duraturo degli ecosistemi - valorizzare il territorio e le sue risorse naturali - monitoraggio naturalistico - conoscere le attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente e che favoriscono nuove forme di occupazione
<b>Argomenti</b>	sensibilizzazione e percorsi formativi sulle tematiche ambientali, metodologie per la conservazione degli ecosistemi e dei processi ecologici, mantenimento della diversità genetica delle specie animali e vegetali presenti, corretto uso e valorizzazione del territorio e delle sue risorse naturali, monitoraggio naturalistico, conoscenza delle attività produttive compatibili con l'esigenza di tutela dell'ambiente
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo 2 uscite sul campo 1 visita guidata
<b>Attività</b>	incontro introduttivo, uscite sul campo e visita guidata nell'ANP, attività di formazione e informazione su finalità istitutive e obiettivi istituzionali dell'Ente
<b>Metodi e tecniche</b>	incontro introduttivo, uscite sul campo, utilizzo di strumenti informatici e tecnologici
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e concetti acquisiti <b>come:</b> elaborati finali o questionario <b>quando:</b> a conclusione delle attività

### TI RICORDI...TOR CALDARA?

Il territorio della città di Anzio, ricco di testimonianze storico-archeologiche e di pregevoli valori ambientali, trova elemento di particolare interesse nella Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara, lembo di costa miracolosamente scampato all'urbanizzazione, tra i centri abitati di Anzio e Lavinio. La torre del Cinquecento per l'avvistamento dei pirati saraceni oggi fa la guardia alle dune fossili frequentate dai gruccioni, e all'intrico della macchia mediterranea, testimonianza ormai rara delle antiche foreste litoranee che occupavano l'intero settore costiero del Lazio meridionale.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Ti ricordi...Tor Caldara?</b>
<b>Autore/promotore</b>	Riserva Naturale Regionale di Tor Caldara
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> favorire l'attività sociale degli anziani e tra gli anziani attraverso la conoscenza e la fruizione del patrimonio ambientale dell'ANP <b>obiettivi specifici:</b> - favorire la conoscenza degli ambienti dell'ANP e dei suoi valori naturalistici e culturali nel contesto territoriale della città di Anzio; - far rivivere le tradizioni locali, gli usi e i costumi del territorio; - conoscere gli elementi del paesaggio e le sue trasformazioni nel tempo attraverso la condivisione di esperienze e ricordi
<b>Argomenti</b>	beni naturalistici, storici e culturali del territorio, studio del paesaggio
<b>Tempi</b>	5 incontri a cadenza bimestrale (totale massimo 10 ore)
<b>Attività</b>	incontro introduttivo per la presentazione del progetto e delle caratteristiche naturali della Riserva. Ricerca di zone della Riserva che negli anni hanno subito trasformazioni, realizzazione di foto e video. Attività di ricerca da parte del centro anziani presso gli archivi o i musei del territorio per la raccolta di informazioni e storie del luogo. Realizzazione di un percorso della memoria dei luoghi sulla base delle ricerche effettuate, dei dati raccolti e dei ricordi. Evento finale con esposizione del "Percorso della Memoria"

<b>Metodi e tecniche</b>	incontri introduttivi, uscite sul campo, lavoro cooperativo, ricerca di fonti storiche e geografiche, interviste, realizzazione del “Percorso della Memoria”
<b>Operatori</b>	operatori dell’ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, questionari di gradimento, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> gradimento dell’iniziativa <b>come:</b> questionario di gradimento <b>quando:</b> al termine delle attività

### UNA GIORNATA IN VIAGGIO CON L’ACQUA

Il progetto offre la possibilità di scoprire il Parco Monti Ausoni e Lago di Fondi attraverso l’esplorazione dei suoi ambienti umidi, seguendo il ciclo naturale dell’acqua, dalla sorgente al mare. Attraverso semplici strumenti di indagine, i partecipanti avranno la possibilità di analizzare le componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino e comprendere la ricchezza di biodiversità del territorio, modellato dall’acqua nel corso del tempo. Il progetto intende accrescere la coscienza ambientale e l’adozione di comportamenti sostenibili.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Una giornata in viaggio con l’acqua</b>
<b>Autore e promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell’Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti naturali dell’ANP in cui seguire il ciclo dell’acqua (sorgente, fiume, lago, mare, grotta o inghiottitoio)
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell’Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> sviluppare il senso di appartenenza al territorio, comprendere il valore della risorsa acqua e favorire lo sviluppo di una coscienza civica e ambientale <b>obiettivi specifici:</b> - far comprendere bellezza e criticità del paesaggio del Parco modellato dall’acqua nel corso del tempo - avvicinare alle attività di ricerca e censimento delle componenti biotiche e abiotiche degli ecosistemi sorgivo, fluviale e marino - conoscere e utilizzare semplici strumenti di indagine scientifica - imparare a raccogliere ed elaborare dati - elaborare proposte e azioni per migliorare la qualità dell’ambiente studiato
<b>Argomenti</b>	ambienti del Parco, importanza delle zone umide; ciclo dell’acqua; acqua e biodiversità; uso corretto della risorsa acqua e problemi economici e sociali legati al cattivo utilizzo; metodo scientifico e strumenti di indagine, ricerca e censimento di specie; comportamenti e stili di vita sostenibili
<b>Tempi</b>	1 incontro introduttivo di circa 2 ore 1 uscita sul campo di una giornata
<b>Attività</b>	incontro introduttivo sulla risorsa acqua e sugli ambienti naturali del Parco. Uscita sul campo alla scoperta dei “luoghi dell’acqua” del Parco secondo il percorso a tappe, dalla sorgente al mare o all’interno del bacino idrografico. Attività di osservazione e sperimentazione attraverso misurazioni dei parametri chimico-fisici dell’acqua e ricerche faunistiche e floristiche nei diversi ecosistemi attraversati. Realizzazione di elaborati, giochi di ruolo e simulazioni sull’importanza dell’acqua e delle zone umide del Parco. Utilizzo di piattaforme di Citizen science per la registrazione dei dati. Elaborazione di proposte per migliorare la qualità dell’ambiente studiato.
<b>Metodi e tecniche</b>	lezione frontale, uscita sul campo, osservazioni, realizzazione di elaborati, esperimenti e misurazioni, ricerca e censimento di organismi, simulazione e giochi di ruolo, elaborazione di proposte di azioni
<b>Operatori</b>	operatori dell’ANP, eventuali esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	attrezzature per le misurazioni dei parametri chimico-fisici dell’acqua, schede e materiali per lo studio e per il censimento degli organismi degli ecosistemi

	acquatici, semplici strumenti per la misura della biodiversità, macchina fotografica o smartphone, trasporto per l'uscita sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze e competenze acquisite <b>come:</b> attraverso elaborati, sperimentazioni, giochi di ruolo e proposte di azioni <b>quando:</b> durante e a conclusione dell'attività

### UN TUFFO NELLA TRADIZIONE DI TERRE MAGRE E BOSCATI DI MONTE RUFENO

Il progetto intende far conoscere il Casale Felceto di Monte Rufeno, edificio abbandonato dagli ultimi abitanti negli anni Sessanta durante un periodo di grande migrazione dalle campagne. La cascina, ristrutturata dall'Area Protetta, viene utilizzata come spazio didattico e museale dedicato alla vita contadina, mantenendo inalterata l'originaria disposizione degli ambienti, degli arredi e degli utensili.

Il progetto intende avvicinare i partecipanti alla vita contadina di un tempo, attraverso il racconto e la dimostrazione pratica dello stile di vita tipico di quella particolare epoca storica, quando il contatto con la natura era elemento prioritario del vivere quotidiano. Con l'aiuto degli operatori, i partecipanti potranno osservare le antiche carbonaie e cimentarsi nelle tradizionali "faccende della massaia", in particolare la preparazione del sapone naturale, pratica abituale e patrimonio del sapere di ogni famiglia dell'epoca.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Un tuffo nella tradizione di terre magre e boscate di Monte Rufeno</b>
<b>Autore/promotore</b>	Riserva Naturale Regionale Monte Rufeno
<b>Luogo</b>	Casale Felceto, casa delle tradizioni contadine
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> conoscere le tradizioni del territorio e della vita contadina <b>obiettivo specifico:</b> apprendere le pratiche tradizionali contadine per i lavori domestici e della campagna, in particolare la preparazione del sapone naturale
<b>Argomenti</b>	storia della tradizione contadina del territorio dell'ANP, tradizioni del Casale Felceto, le carbonaie, i colori naturali e le tecniche di preparazione del sapone
<b>Tempi</b>	in un'unica giornata: 2 visite guidate 2 laboratori
<b>Attività</b>	visita di Casale Felceto e descrizione di arti e mestieri. Visita del villaggio del carbonaio e attività laboratoriale sulla colorazione naturale e sulla preparazione del sapone
<b>Metodi e tecniche</b>	visite guidate, attività pratiche e laboratoriali
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP, esperti esterni
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> concetti e competenze acquisiti <b>come:</b> attraverso le attività pratiche e laboratoriali <b>quando:</b> durante e a conclusione delle attività

### VIVERE IL PARCO

Il progetto intende approfondire la conoscenza dei valori naturalistici e culturali del territorio e l'importanza del compito delle Aree Naturali Protette nella tutela e nella conservazione della natura.

I partecipanti, attraverso il coinvolgimento nelle attività di gestione dell'Area Protetta, studiano il ruolo e le competenze degli operatori, in particolare del Guardiaparco.

<b>Scheda Progetto</b>	<b>Vivere il Parco</b>
<b>Autore/promotore</b>	le Aree Protette che realizzano il Progetto sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Luogo</b>	ambienti dell'ANP
<b>Destinatari</b>	le specifiche sono indicate nell'Offerta educativa (Allegato 1 del Bando)
<b>Obiettivi</b>	<b>obiettivo generale:</b> accrescere la consapevolezza dell'importanza della tutela e della conservazione delle risorse naturali e culturali delle AANNPP, anche attraverso la partecipazione alle attività di gestione <b>obiettivi specifici:</b> - conoscere i valori naturalistici, storici, culturali e artistici dell'ANP - partecipare alle attività di gestione dell'ANP

<b>Argomenti</b>	ambienti naturali, flora e fauna dell'ANP, elementi di cartografia, orientamento e sicurezza in natura, tutela dell'ambiente naturale e ruolo del Guardiaparco, importanza del senso di responsabilità e del rispetto delle regole
<b>Tempi</b>	2 incontri teorico-pratici 2 uscite sul campo
<b>Attività</b>	incontri teorico-pratici sulle attività di gestione dell'ANP, sulla tutela dell'ambiente e sul ruolo degli operatori, in particolare del Guardiaparco. Uscite sul campo alla scoperta degli ambienti naturali, della flora e della fauna dell'ANP
<b>Metodi e tecniche</b>	incontri teorico-pratici, attività laboratoriali, uscite sul campo
<b>Operatori</b>	operatori dell'ANP
<b>Strumenti e logistica</b>	materiali per le attività, trasporto per le uscite sul campo
<b>Verifica</b>	<b>cosa:</b> conoscenze acquisite <b>come:</b> elaborati finali o questionario <b>quando:</b> a conclusione delle attività

Copia

### Allegato 3

**Bando di partecipazione all'offerta educativa del  
Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale e alla Sostenibilità (EAS)  
delle Aree Naturali Protette del Lazio**

**Soggetti giuridici della Società civile  
Anno 2023-2024**

**Domanda di partecipazione e autorizzazione al trattamento dei dati personali**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
Rappresentante legale/Responsabile dell'Ente \_\_\_\_\_  
con sede legale in \_\_\_\_\_  
Via/Piazza \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ Prov \_\_\_\_\_  
PEC \_\_\_\_\_  
E-mail \_\_\_\_\_  
Tel \_\_\_\_\_  
Referente dell'Ente per le comunicazioni \_\_\_\_\_  
Recapiti referente (telefono e mail) \_\_\_\_\_  
Destinatari dell'offerta:  

- Enti Terzo settore (D.lgs. 117/2017)
- Aziende agricole multifunzionali (LR 14/2006)
- Centro anziani
- Centro diurno
- Centro di salute mentale
- Centro per disabili
- Centro SIPROIMI
- Altro (indicare) \_\_\_\_\_

presa visione e accettati i termini e le condizioni stabilite nel "Bando di partecipazione all'Offerta educativa del Catalogo GENS - Progetti di Educazione Ambientale alla Sostenibilità (EAS) delle Aree Naturali Protette del Lazio anno 2023-2024 - Soggetti giuridici della Società civile"

### C H I E D E

di partecipare alle seguenti attività educative presentate nell'Offerta educativa per i Soggetti giuridici della Società civile anno 2023-2024 (cfr. Allegato 1 del Bando):

**Area Naturale Protetta** \_\_\_\_\_

**Titolo progetto 1** \_\_\_\_\_

Destinatari dell'offerta \_\_\_\_\_

Sede per le attività teoriche \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**Titolo progetto 2** \_\_\_\_\_

Destinatari dell'offerta \_\_\_\_\_

Sede per le attività teoriche \_\_\_\_\_

Comune \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Il/la sottoscritto/a dichiara di aver letto l'informativa privacy ed esprime il proprio consenso al trattamento dei dati personali (art.9 del Bando)

Luogo e data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Copia